

INSEZIONATI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955. Prezzi per ann. d'abbonamento (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Neurologia L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più al giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI: C/O Postale 11/5309; ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6.500, trim. L. 3.500 (col. Piccolo dal lunedì: 13.150, 7.000, 4.100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6.900 (col. Piccolo da lunedì: 30.750, 15.700, 8.000) Copie arretrate il doppio

SIGNIFICATIVE INDICAZIONI RICAVATE DAI RISULTATI DELLE ULTIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE

PALESI EROSIONI SUBITE DAI COMUNISTI LA D.C. IN FASE DI CRESCITA E RECUPERO

Il PCI non è riuscito a sottrarsi al logorio della crisi che lo travaglia da lungo tempo
Miglioramenti del PSDI - I socialisti invece risentono ancora della scissione del PSIUP

PARTITI Riepilogo e confronto dei voti

Roma, 30

Per le elezioni di domenica scorsa, sulla base dei risultati definitivi, una prima osservazione riguarda il partito comunista, che sembra aver perduto quella crescente carica che aveva palesemente nelle ultime competizioni, dopo la battuta di arresto subita nel 1964. La crisi che travaglia il partito sia in campo interno che in campo esterno, ha suscitato, a quanto pare, nell'elettorato vaste perplessità, e mentre in qualche caso ha provocato rimarchevoli flessioni di suffragi, in molti altri ha bloccato le liste della falce e martello sulle vecchie posizioni. Significative appaiono le votazioni provinciali di Viterbo, dove al regresso comunista fa riscontro una avanzata democristiana, tradotta nella conquista di un nuovo seggio.

Non diversamente è accaduto a destra, dove a fatica il Movimento sociale italiano ha mantenuto i risultati delle precedenti consultazioni. Quanto ai liberali, hanno accusato regressi in voti ed in percentuale, in alcune zone, ma sostanziali aumenti in altre. In sostanza, i liberali sembrano in grado di tenere buona parte delle posizioni prese nel '63.

Più complesso è il discorso riguardante i tre partiti socialisti, dei quali il socialdemocratico registra notevoli miglioramenti e quello di unità proletaria regge abbastanza il confronto con gli altri. Il partito socialista non sembra invece poter trarre motivi di particolare soddisfazione dalla vicenda di domenica scorsa: ciò che più colpisce, infatti, è quel mancato recupero dei suoi risultati elettorali. Sfidati sono apparsi i democristiani e i repubblicani, i quali danno un giudizio positivo e i socialisti ritengono di avere ormai fermato l'emorragia dei voti provocata dalla scissione del PSIUP. Rumor, come è noto, la notte scorsa ha dichiarato che il voto di domenica convalida in misura incisiva la generale ripresa dell'unità proletaria e conferma il buon andamento elettorale dei partiti di centro-sinistra. Il dato forse più significativo è costituito dal fatto che il PSDI, in rapporto al centro-sinistra, che si era impegnato nella battaglia elettorale con ampiezza di mezzi e con particolare aggressività. Sul responso delle urne si può dire che il PSDI, scrivendo tra l'altro: «I risultati elettorali di domenica — pur nei loro limiti quantitativi (il voto impegnava un milione e duecentomila cittadini) — rappresentano una ulteriore e significativa prova dello stabilimento di una nuova stabile e, in non pochi casi, crescente consenso dell'elettorato italiano verso la Democrazia cristiana, il cui segretario politico Rumor subito dopo la notte ha manifestato la sua aperta soddisfazione, il partito rimane il fulcro del nostro sistema democratico. Si era pensato da qualcuno (e da qualcuno sperato) che la prospettiva dell'unificazione socialista avrebbe potuto incidere sugli orientamenti del corpo elettorale e assumere la parte di quelle che si accingono a tornare le proprie forze — si dichiarano scopi di rappresentare, rispetto alla D.C. una alternativa di fondo — un notevole incremento dei favori elettorali. Ma ciò non è avvenuto: ai vantaggi realizzati dal PSDI — assai apprezzabili in percentuale, ma non certo imponenti in cifra assoluta — fanno riscontro le perdite registrate dal partito. Né, che ha dovuto cedere agli antichi compagni, guidati dall'on. Vecchiotti, una frazione dei suoi suffragi. Il che non giova certo ad accrescere la forza su cui si regge il Governo di centro-sinistra.

Appare, infine, evidente che la D.C., dopo la netta flessione subita nelle elezioni politiche del '63, continua quel recupero delle posizioni perdute, confermando di essere in fase di ripresa, anche se ancora non è riuscita a risalire i livelli raggiunti alcuni anni fa. Per la D.C. resta ancora da rilevare un fatto di un certo rilievo, e cioè che le liste dello scudo crociato hanno conquistato la maggioranza in 10 Comuni, il PSI in 3, il PSDI in 1, il PCI in 2.

Roma, 30 — Ecco un riepilogo dei risultati definitivi per le province di Pesaro - Urbino, Vercelli e Viterbo, e per 52 Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (sono esclusi 4 Comuni di Vercelli e 3 di Viterbo già compresi nei dati delle province)

LISTE	Amministrative 28 novembre '65		Camera 28 aprile '63		Differenza percentuale tra i due
	Voti	Percent.	Voti	Percent.	
Comunisti	283.702	28,7	325.326	30,9	- 2,2
Socialproletari	37.767	3,8	—	—	+ 3,8
Socialisti	101.343	10,5	148.628	14,1	- 3,8
Socialdemocratici	66.369	6,7	57.067	5,4	+ 1,3
Azionisti sardi	1.671	0,2	—	—	+ 0,2
Repubblicani	8.045	0,8	9.840	0,9	- 0,1
Democristiani	357.256 (+)	36,2	375.742	35,7	+ 0,5
Liberali	62.655	6,3	69.221	6,6	- 0,3
Monarchici	9.188	0,9	14.843	1,4	- 0,5
Missini	39.215	4,0	45.358	4,3	- 0,3
Miste di sinistra	14.823	1,5	—	—	+ 1,5
Miste di centro-sinistra	2.103	0,2	—	—	+ 0,2
Miste di destra	95	0,0	—	—	—
Altre liste	3.472	0,4	7.666	0,7	- 0,3
TOTALI	987.704	100,0	1.053.691	100,0	0,0

(+) Di cui 5.395, pari al 0,6 per cento attribuiti a liste d.c. più altri gruppi.

Le dichiarazioni dei leaders

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Le dichiarazioni dei leaders della maggioranza hanno confermato le prime valutazioni di ieri: notevoli i risultati elettorali. Sfidati sono apparsi i democristiani e i repubblicani, i quali danno un giudizio positivo e i socialisti ritengono di avere ormai fermato l'emorragia dei voti provocata dalla scissione del PSIUP. Rumor, come è noto, la notte scorsa ha dichiarato che il voto di domenica convalida in misura incisiva la generale ripresa dell'unità proletaria e conferma il buon andamento elettorale dei partiti di centro-sinistra. Il dato forse più significativo è costituito dal fatto che il PSDI, in rapporto al centro-sinistra, che si era impegnato nella battaglia elettorale con ampiezza di mezzi e con particolare aggressività. Sul responso delle urne si può dire che il PSDI, scrivendo tra l'altro: «I risultati elettorali di domenica — pur nei loro limiti quantitativi (il voto impegnava un milione e duecentomila cittadini) — rappresentano una ulteriore e significativa prova dello stabilimento di una nuova stabile e, in non pochi casi, crescente consenso dell'elettorato italiano verso la Democrazia cristiana, il cui segretario politico Rumor subito dopo la notte ha manifestato la sua aperta soddisfazione, il partito rimane il fulcro del nostro sistema democratico. Si era pensato da qualcuno (e da qualcuno sperato) che la prospettiva dell'unificazione socialista avrebbe potuto incidere sugli orientamenti del corpo elettorale e assumere la parte di quelle che si accingono a tornare le proprie forze — si dichiarano scopi di rappresentare, rispetto alla D.C. una alternativa di fondo — un notevole incremento dei favori elettorali. Ma ciò non è avvenuto: ai vantaggi realizzati dal PSDI — assai apprezzabili in percentuale, ma non certo imponenti in cifra assoluta — fanno riscontro le perdite registrate dal partito. Né, che ha dovuto cedere agli antichi compagni, guidati dall'on. Vecchiotti, una frazione dei suoi suffragi. Il che non giova certo ad accrescere la forza su cui si regge il Governo di centro-sinistra.

Appare, infine, evidente che la D.C., dopo la netta flessione subita nelle elezioni politiche del '63, continua quel recupero delle posizioni perdute, confermando di essere in fase di ripresa, anche se ancora non è riuscita a risalire i livelli raggiunti alcuni anni fa. Per la D.C. resta ancora da rilevare un fatto di un certo rilievo, e cioè che le liste dello scudo crociato hanno conquistato la maggioranza in 10 Comuni, il PSI in 3, il PSDI in 1, il PCI in 2.

fughe, non sia assolutamente in grado di offrire all'elettorato la base per un dialogo positivo sui problemi reali del Paese, prospettando soluzioni adeguate che non scivolino nella mistificazione demagogica. Vi è stato di contro una nuova conferma della validità dell'orientamento delle forze politiche di maggioranza che rende più significativo l'arresto — e in molti casi il regresso — del partito comunista. Nella scelta tra la prospettiva di una società piatta e mortificante quale la vogliono i comunisti, e il perseguimento di una esperienza che si è dimostrata largamente positiva, l'elettorato non ha avuto dubbi. Su questo punto la sconfitta comunista è stata netta e senza appello. Il tentativo del PCI di sottrarre consensi politici al centro-sinistra è fallito. In campo socialista la lieve flessione del PSI è stata compensata dall'affermazione del PSDI. Il centro-sinistra rimane così ancora il perno intorno al quale potranno costituirsi, nei Comuni e nelle Province, le maggioranze amministrative.

«L'avanzata dei socialisti democratici — ha detto a sua volta Tanassi segretario del PSDI — costituisce una rinnovata conferma della loro politica, intesa a favorire il completamento della fase di sviluppo del centro-sinistra e a concludere in modo positivo il processo di unificazione socialista. Il risultato elettorale acquista un valore che supera anche il lusinghiero risultato delle cifre, se si tiene conto che il nostro partito è stato oggetto della più feroce polemica sia da parte comunista che da parte della destra. Poiché, come ha trovato dei sostenitori anche alcune erosioni. Nelle provincie, ad esempio, sono scesi dal 32,5 per cento delle elezioni politiche del 1963 al 31,8 per cento. Evidente è la situazione di crisi all'interno del partito, le difficoltà di contenuto ideologico e politico nelle quali i comunisti si dibattono, cominciano a essere superate. E, in questi precedenti, hanno mostrato segni di promettente ripresa del partito repubblicano. «Riteniamo perciò — ha detto — di avere superato la fase di indebolimento elettorale del partito e di avere per il futuro ottime prospettive. Riteniamo — ha concluso La Malfa — che lo schieramento di centro-sinistra abbia complessivamente retto bene alla prova».

La Malfa da parte sua ha affermato che queste elezioni, come quelle immediatamente precedenti, hanno mostrato segni di promettente ripresa del partito repubblicano. «Riteniamo perciò — ha detto — di avere superato la fase di indebolimento elettorale del partito e di avere per il futuro ottime prospettive. Riteniamo — ha concluso La Malfa — che lo schieramento di centro-sinistra abbia complessivamente retto bene alla prova».

Il combattimento ha avuto un carattere assai aspro e, sin dall'inizio, è apparso chiaro che i comunisti avrebbero avuto ragione dei governativi, in considerazione della loro schiacciante superiorità numerica. Pertanto, l'invio della zona disposta, l'ordine sul posto di una compagnia della fanteria sudvietnamita per dar man forte al reparto in difficoltà. Nel pomeriggio, la compagnia faceva sapere, a mezzo di messaggi trasmessi dalle radio campali, che si trovava già impegnata in combattimento con il nemico, e che le sue perdite erano finite in un momento moderato. Dopo, però, non si è potuto sapere altro per il fatto che il contatto radio è stato interrotto.

Intanto, si ha la sensazione che in altre parti del massiccio sudvietnamita, le forze del Vietcong stiano procedendo a nuovi trasferimenti e concentramenti, in vista di altri massicci attacchi contro le posizioni alleate. Contro alcuni di questi concentramenti segnalati dalla ricognizione aerea, e che si crede siano di reparti che hanno sbaragliato nei giorni scorsi il 7.º Reggimento di fanteria sudvietnamita nella pianura di Binh, negli altipiani centrali, un battaglione del Vietcong ha attaccato un reparto di circa duecento uomini della milizia governativa. Secondo le notizie che si sono potute avere a Saigon, il combattimento si è risolto, almeno nella sua prima fase, a favore dei guerriglieri comunisti, che hanno bombardato una regione collinosa nei pressi della piantagione.

Due sergenti americani sono stati liberati ieri dal Vietcong dopo due anni di prigionia, e consegnati alle autorità della Cambogia, le quali oggi, prima di lasciare la zona, hanno fatto arrestare in una conferenza stampa propagandistica, indetta nella capitale Phnom Penh.

Uno dei due prigionieri, il sergente Claude Donald McIure di 25 anni, ha affermato che, quando venne fatto prigioniero, i ribelli si preoccuparono di curare le sue ferite; in seguito non gli hanno mai fatto patire la fame e gli hanno concesso di ricevere posta da casa e parlarci per il tramite della Croce Rossa. «Se fossi caduto nelle mani del Governo di Saigon sarei stato certamente torturato», ha aggiunto.

L'altro sergente, George Edward Smith, di 27 anni, ha dichiarato di dovere la liberazione alle proteste levate in America contro la partecipazione degli Stati Uniti alla guerra vietnamita. Ha aggiunto che, comunque, la guerra nel Vietnam non presenta alcun interesse per il suo Paese. Presente alla conferenza stampa vi era anche La Van Diep, un emissario del Vietcong, rivolto ai due sergenti ha detto: «Il vostro ritorno negli Stati Uniti è il preludio della partenza delle truppe americane dal Vietnam meridionale».

Il combattimento ha avuto un carattere assai aspro e, sin dall'inizio, è apparso chiaro che i comunisti avrebbero avuto ragione dei governativi, in considerazione della loro schiacciante superiorità numerica. Pertanto, l'invio della zona disposta, l'ordine sul posto di una compagnia della fanteria sudvietnamita per dar man forte al reparto in difficoltà. Nel pomeriggio, la compagnia faceva sapere, a mezzo di messaggi trasmessi dalle radio campali, che si trovava già impegnata in combattimento con il nemico, e che le sue perdite erano finite in un momento moderato. Dopo, però, non si è potuto sapere altro per il fatto che il contatto radio è stato interrotto.

Intanto, si ha la sensazione che in altre parti del massiccio sudvietnamita, le forze del Vietcong stiano procedendo a nuovi trasferimenti e concentramenti, in vista di altri massicci attacchi contro le posizioni alleate. Contro alcuni di questi concentramenti segnalati dalla ricognizione aerea, e che si crede siano di reparti che hanno sbaragliato nei giorni scorsi il 7.º Reggimento di fanteria sudvietnamita nella pianura di Binh, negli altipiani centrali, un battaglione del Vietcong ha attaccato un reparto di circa duecento uomini della milizia governativa. Secondo le notizie che si sono potute avere a Saigon, il combattimento si è risolto, almeno nella sua prima fase, a favore dei guerriglieri comunisti, che hanno bombardato una regione collinosa nei pressi della piantagione.

Due sergenti americani sono stati liberati ieri dal Vietcong dopo due anni di prigionia, e consegnati alle autorità della Cambogia, le quali oggi, prima di lasciare la zona, hanno fatto arrestare in una conferenza stampa propagandistica, indetta nella capitale Phnom Penh.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 30

I rappresentanti dei cinque Governi membri della CEE presenti alla riunione di Bruxelles hanno dato mandato oggi al Presidente in esercizio del Consiglio dei Ministri della Comunità, Colombo, di ribadire al Governo francese la loro posizione concorde circa l'urgente ritorno della Francia al tavolo europeo.

Il comunicato, emesso al termine dell'odierna seduta, ultima della presente sessione, si articola in quattro punti: i rappresentanti dei cinque hanno preso nota dell'accoglienza fatta dal Governo francese alla lettera del Ministro Colombo, in data 27 ottobre; essi hanno dato mandato al Ministro Colombo di far conoscere al Governo francese la posizione concorde dei cinque; i cinque continueranno a ritenere che i problemi in discussione debbano essere risolti nell'ambito della fedeltà alle norme dei trattati.

Sembra probabile un incontro fra Colombo e il Ministro degli Esteri francese, Couve de Murville, a Roma, verso l'8 dicembre, data di chiusura del Consiglio ecumenico. Secondo gli informatori, Colombo potrà anche sondare il punto di vista di Couve de Murville in merito alle «chances» di convocazione di una riunione dei Ministri degli Esteri dei sei, senza la partecipazione della Commissione esecutiva comunitaria, e questo a modifica della proposta avanzata dal partner della Francia il 27 ottobre. (Tra l'altro, ha provocato notevole imbarazzo nella Commissione il mancato invito ad Halstein a partecipare all'odierna colazione di lavoro).

La missione affidata a Colombo rimane, in ogni modo, legata a limiti ben definiti, che sono appunto quelli di un «apertore»: lo ha confermato lo stesso Ministro italiano, il quale ha precisato che «naturalmente accollerà anche quelle che saranno le opinioni più precise e più definitive della Francia e che la comunitaria gli fornirà che gli hanno affidato il mandato». Gli era stato chiesto da parte di un giornalista se il mandato potesse configurarsi come mandato di «negoziazione», all'uso contenuto — ha detto il Ministro — e riassunto in modo molto sintetico nel comunicato che abbiamo «ribattito» il Presidente del Consiglio e portatore dei «cinque» nei confronti del Governo francese.

Intervistato sulla forma che la risposta francese dovrebbe assumere dopo il colloquio che

egli avrà con Couve de Murville, Colombo ha detto che porta la risposta sarà scritta o verbale, ma che essa dovrà essere ufficiale. Quanto alla sede della futura riunione, i cinque ritengono che «Bruxelles sia il luogo più indicato».

Ma, da fonte informata, si afferma che, dall'opposizione francese a Bruxelles come luogo di convegno, non è da escludere che le conversazioni si possano tenere in un altro centro, ad esempio a Lussemburgo. Questa città è stata scelta, in seguito alla fusione dell'esecutivo del MEC, dell'Euratom e della CEEA, in vigore dal prossimo 1.º gennaio, come sede di alcune riunioni del Consiglio dei Ministri, e tenendo a Lussemburgo la seduta ministeriale con la Francia, non si verrebbe meno al principio dei cinque, per cui ogni incontro del genere dovrebbe essere tenuto nell'ambito delle istituzioni comunitarie.

Oggi intanto, i cinque hanno confermato che il 1.º gennaio ridurranno le tariffe doganali sui beni industriali in movimento fra Paesi comunitari di un ulteriore dieci per cento. La posizione francese al riguardo non è nota, ma i cinque hanno sottolineato che, per clausura del Trattato di Roma, non è necessaria la votazione, in quanto la riduzione è automatica. Con il nuovo scatto, le riduzioni totali tariffarie da quando la Comunità fu istituita saranno all'ottanta per cento. Il restante venti per cento sarà rimosso entro la metà del 1967.

U. P. I.

Il quadro completo dei risultati della consultazione elettorale di domenica scorsa ha confermato che la D.C. ha superato positivamente la prova, recuperando positivamente rispetto alle elezioni politiche del 1963: il PCI ha quasi ovunque segnato il passo; il PSDI ha ottenuto un certo margine di guadagno; mentre per quanto riguarda gli altri partiti non c'è stato uno spostamento sensibile rispetto al 1963. Si può dire quindi che, come era nelle previsioni, il voto del 28 novembre non ha fatto registrare alcuna novità di rilievo ad eccezione della lista comunista. Ciò è confermato anche dal fatto che mentre i democristiani e i socialdemocratici si sono detti molto soddisfatti dell'esito della consultazione, il comunista, ammettendo chiaramente una sconfitta, afferma che la segreteria ritiene necessario un approfondimento dei risultati allo scopo di trarne le conseguenze di natura politica e di lavoro per il futuro.

A Mosca, il Ministro degli Esteri britannico Stewart ha iniziato colloqui con il collega sovietico Gromiko, ma, fin dalla prima giornata, si è appreso che si tratta di un dialogo senza prospettive. I due Ministri si sono

Sal problema vietnamita
INVIATO DI PARIGI
a colloquio con Couve

Parigi, 30

Il diplomatico francese Jean Chauvel si è incontrato ieri con il Premier cinese Chou En-lai; secondo notizie provenienti da Pechino, sarebbe stato discusso il problema vietnamita. Funzionari francesi hanno sottolineato che non è stata assegnata a Chauvel una missione specifica in rapporto al Vietnam; Chauvel riferirà tuttavia a Parigi qualsiasi proposta di pace i cinesi intendano eventualmente avanzare. Gli stessi funzionari hanno riconosciuto che, al momento, Chauvel non ha conseguito risultati positivi e che non appare ancora alcun indicio d'una intenzione cinese suscettibile di portare a colloqui di pace.

Il colloquio fra Chauvel ed il Primo Ministro cinese, durato più di tre ore, si è svolto in un'atmosfera di «grande cordialità». Chauvel, che era accompagnato dall'Ambasciatore francese a Pechino, ha poi detto che, nel corso dell'incontro, sono stati esaminati problemi relativi all'Europa, all'Asia, al Sud-Est asiatico ed infine alle Nazioni Unite, «il colloquio — ha precisato — ha permesso al Primo Ministro di esporre le ben note posizioni cinesi. Chauvel, che si recherà ad Hanoi ai primi della settimana prossima, si è rifiutato di fare altre dichiarazioni, aggiungendo solamente di essersi incontrato con Chou a titolo privato».

U. P. I.

limitati a ribadire le loro reciproche opinioni sulla questione della non-proliferazione delle armi nucleari.

Al suo rientro a Washington, il Ministro americano McNamara ha rilevato il progressivo inasprimento del conflitto vietnamita, rendendo noto che negli ultimi mesi le infiltrazioni del Nord sono triplicate e affermando che la guerra si presenta lunga e difficile, perché il modo di suo condotto la volontà degli S. U. di non venir meno al loro impegno e ha annunciato che, oltre a un'immediata aumento degli effettivi, gli americani provvederanno a un'intensificazione dei raid aerei a Nord del 17.º parallelo.

A Bruxelles, il Consiglio dei Ministri della CEE ha affidato al Ministro Colombo il mandato di rendersi portavoce presso il Governo di Parigi del nuovo appello rivolto dai cinque alla Francia di lavorare per il futuro nelle istituzioni comunitarie. Colombo, la cui missione rimane in Italia in quanto non gli è stato affidato il ruolo di vero e proprio negoziatore, ha affermato di voler incontrare il Ministro francese Couve de Murville quanto prima.

UN'ALTRA RIUNIONE PRESIDUTA DA MORO A PALAZZO CHIGI

PER I FITTI È ORMAI CERTA LA PROROGA FINO AL 30 GIUGNO DEL '66

Sulla nuova disciplina sussistono ancora divergenze nel Governo

Roma, 30

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stasera il Ministro di Grazia e Giustizia, Reale. A quanto è dato sapere, si sarebbe parlato del progetto di riforma delle società per azioni per il quale l'on. Reale ha rivelato di incontrare alcune difficoltà, ma soprattutto di quanto riguarda il problema dei fitti.

La questione era stata esaminata in mattinata, nel corso di una riunione interministeriale presieduta dall'on. Moro a Palazzo Chigi. Vi hanno partecipato i Ministri Pieraccini, Reale e Tremeloni. Al termine della riunione, Pieraccini ha confermato ai giornalisti che il Governo presenterà in Parlamento un provvedimento per la proroga, sia pure temporanea, dell'attuale regime vincolistico delle locazioni. Questa proroga sarà di sei mesi e cioè dal 1.º gennaio 1966 al 30 giugno 1966.

Nel corso della riunione è stato anche esaminato il progetto di provvedimento di carattere generale sulla nuova disciplina dei fitti che accoglierà le proposte formulate dal comitato ristretto di esperti e di parlamentari della maggioranza. Il documento è già noto. Pieraccini ha precisato che il provvedimento di proroga sarà portato al Consiglio dei Mini-

stri nella prossima riunione, il secondo provvedimento, quello di carattere generale, subirà invece un nuovo esame, per cui il Consiglio dei Ministri lo approverà in un momento successivo. Tale rinvio è dovuto al contrasto, all'interno del Governo e della maggioranza, tra i sostenitori dello sbocco e i fautori di forme vincolistiche.

A sua volta il Ministro Tremeloni ha annunciato che probabilmente il Consiglio dei Ministri si terrà alla fine di questa settimana.

Giovedì prossimo la speciale «commissione Breganze» della Camera si riunirà per esaminare i risultati della riunione odierna.

La disseminazione nucleare

NESSUNA BASE D'INTESA

tra Stewart e Gromiko

Mosca, 30

I colloqui fra il Ministro degli Esteri inglese Stewart e il suo collega sovietico Gromiko sembrano già arrivati a un punto morto, dopo appena una giornata di franchi, ma inutili tentativi di giungere a una comune base di intesa sul problema della non disseminazione delle armi atomiche.

Oggi, praticamente, i due Mi-

nistri si sono limitati a ribadire le loro reciproche opinioni sulla questione; da parte britannica è stato ribadito il concetto secondo il quale il Governo di Londra non è disposto a recedere dal progetto di offrire alle Nazioni appartenenti all'Alleanza atlantica sicure garanzie di una protezione atomica in caso di attacco. Tali garanzie comprenderebbero l'eventuale concessione di armi tattiche nucleari. Per la Russia, invece, l'armamento di Paesi della NATO non appartiene al Club atomico, ed in primo luogo lo spauracchio di una Germania occidentale armata con ogive atomiche, equivarrebbe ad una disseminazione atomica, e sarebbe perciò incompatibile con un accordo in tal senso fra le grandi potenze.

L'agenda dei lavori, limitata per ora al problema del disarmo, non è stata che esaurita in parte. I due Ministri, che hanno in programma tre incontri, dovranno ora affrontare la crisi del Vietnam, la situazione Rodesiana, quella delle Nazioni Unite, la sicurezza del continente europeo, oltre a discutere le relazioni bilaterali. Giovedì Stewart si incontrerà con il Primo Ministro Kosygin e con il capo del PCUS, Breznev.

L'agenda dei lavori, limitata per ora al problema del disarmo, non è stata che esaurita in parte. I due Ministri, che hanno in programma tre incontri, dovranno ora affrontare la crisi del Vietnam, la situazione Rodesiana, quella delle Nazioni Unite, la sicurezza del continente europeo, oltre a discutere le relazioni bilaterali. Giovedì Stewart si incontrerà con il Primo Ministro Kosygin e con il capo del PCUS, Breznev.

IL DEFICIT COMPLESSIVO SALITO DEL 3.810 PER CENTO IN QUINDICI ANNI

Sono in paroso dissesto le finanze dei comuni siciliani

Discusso alla Camera lo scottante problema - Il controllo spetta alla Regione ha ricordato il Sottosegretario agli Interni - «Discutibili criteri di gestione»

Roma, 30. Del 380 Comuni della Sicilia, 362 sono in deficit. Il dissesto complessivo di queste amministrazioni è cresciuto in quindici anni del 3.810 per cento, passando da circa due miliardi a 90 milioni del 1949 ai 90 miliardi dell'anno scorso. Queste notizie sono state fornite alla Camera dal Sottosegretario agli Interni AMADEI in risposta alle interrogazioni presentate dagli onorevoli COTTONNE (PLI), PELLEGRINO (PCI), BASSI (DC) e MONTANTI (PSI) sulla situazione degli Enti locali della Sicilia, con particolare riguardo a Trapani e a Marsala.

Quest'ultimo Comune, che ha una popolazione di 32 mila abitanti, ha un deficit di sei miliardi di lire e si trova, fra l'altro, nella impossibilità di pagare i suoi salendi dipendenti, che da cinque mesi non riscuotono i salari e gli stipendi ed hanno attuato per questo una serie di scioperi. Le agitazioni dei dipendenti comunali hanno provocato la sospensione della erogazione dell'acqua, della sepoltura dei morti e del ritiro delle immondizie. La corrente elettrica è stata più volte sospesa per morosità del Comune e molti beni dello stesso Comune sono stati pignorati.

Il Sottosegretario Amadei ha riaffermato la volontà del Governo di predisporre un provvedimento organico per sanare i bilanci comunali in disavanzo, ha ricordato che gli Enti locali siciliani sostengono alla competenza della Regione. Ha quindi sostenuto che in Sicilia, particolarmente a Marsala, sono stati adottati criteri amministrativi alquanto discutibili, che hanno aggravato la situazione. A quest'ultimo proposito il Sottosegretario ha ricordato che in Sicilia, particolarmente a Marsala, sono stati adottati criteri amministrativi alquanto discutibili, che hanno aggravato la situazione. A quest'ultimo proposito il Sottosegretario ha ricordato che in Sicilia, particolarmente a Marsala, sono stati adottati criteri amministrativi alquanto discutibili, che hanno aggravato la situazione.

SOSPESA L'IMPOSTA sui filati di lana

Roma, 30. Il Senato ha convertito in legge il decreto che sospende l'imposta di fabbricazione sui filati di lana e istituisce una addizionale sull'IGTE per le materie prime tessili di lana. Il provvedimento è già stato approvato dal Senato e ora si attende la sanzione definitiva in quanto la commissione finanze e tesoro, su proposta del sen. TRABACCHI, ha modificato la misura della addizionale speciale per le lane provenienti da albania.

La riduzione viene giustificata dalla constatazione che queste lane, acquistate quasi totalmente all'estero, subiscono all'interno una lavorazione più costosa. Il Sottosegretario alle Finanze, VALESCCHI, replicando agli oratori intervenuti nel dibattito, ha innanzitutto affermato che il provvedimento interessa tutti coloro che lavorano per la trasformazione della lana in filati e non opera nessuna discriminazione tra la grande e piccola industria anche perché questa è una discriminazione non possibile.

Valescchi ha però osservato che le accuse rivolte al Governo da parte dell'opposizione di sinistra di favorire i monopoli sono del tutto infondate. Dopo aver rilevato che il Governo ha adottato il provvedimento sia per soddisfare le richieste di abolire o modificare profondamente l'imposta sui filati, sia per concedere un concreto contributo alla industria tessile, ha sottolineato che, come risulta dal limite temporale (due anni) di validità del decreto legge, il Governo non intende considerare chiuso il discorso sulla tassazione dei filati e che il diverso gravame di scade oggi vigente per i filati di lana e per quelli di altra materia dovrà essere completamente rivisto e risolto in materia unitaria.

SOSPESO DALLA CARICA il Sindaco di Prato

Prato, 30. Su decreto prefettizio, il Sindaco di Prato, on. Giorgio Vescovi del PCI, è stato sospeso dagli incarichi ufficiali di Governo per dieci giorni e sostituito dal segretario comunale dott. Giuseppe Conti. La sospensione del Sindaco da parte della Prefettura di Firenze è da porsi in relazione alla partecipazione del gonfalone di Prato, nonostante la diffida del Prefetto, alla marcia della pace avvenuta sabato 27 novembre indetta dal Comitato per la pace nel Vietnam.

DUPLICE BARBARO DELITTO PERPETRATO NOTTE TEMPO IN UNA DROGHERIA DI MONCALIERI

Fratello e sorella trucidati a selvaggi colpi di cacciavite

L'uomo è caduto in un agguato, la donna è stata uccisa solo perché aveva riconosciuto l'assassino. Preciso orientamento delle indagini: fermato un giovane legato alla vittima da un morboso rapporto



Moncalieri — Maria Giovanna e Francesco Gallo massacrati nella drogheria a colpi di cacciavite

MAGRO BOTTINO DI UN COLPO IN BANCA PRESSO RAVENNA

RAPINA SVENTATA A METÀ DALL'ALLARME DI UN CASSIERE

Le urla dell'uomo uscito su una terrazza alla vista di due tipi sospetti hanno costretto i banditi a fuggire a precipizio con sole 580 mila lire

SOSPESA L'IMPOSTA sui filati di lana

Roma, 30. Tre uomini hanno compiuto una rapina nella filiale della Banca Popolare di Ravenna, a Fieletto, un centro a 12 chilometri dal capoluogo. Il bottino è stato di sole 580 mila lire, ma i tre malviventi sono stati costretti alla fuga per lo intervento del cassiere, che è riuscito a dare l'allarme.

I tre sono giunti davanti alla Banca e borbottando una «100» che, secondo i primi accertamenti, sarebbe stata rubata a Ravenna. Due di essi sono scesi, mentre l'altro è rimasto in attesa sull'auto, con il motore acceso. Il primo, che si è diretto verso l'entrata della Banca con la pistola in pugno. Prima di entrare, uno dei due si è coperto il volto con la sciarpa che aveva al collo. Il gesto ha insospedito il cassiere, Ermanno Mancini, il quale è uscito da una porta interna ed è corso sulla terrazza dello edificio per dare l'allarme. Nel frattempo, però, i rapinatori erano già all'interno ed avevano intimato all'altro impiegato, e all'unico cliente presente nei locali, di alzare le mani e di rimanere calmi.

Uno dei due ha quindi scavalcato il banco e si è impadronito del denaro che ha trovato a portata di mano. Mentre si rivolgeva all'impiegato chiedendogli di aprire la cassaforte, si sono udite le urla del Mancini che aveva raggiunto la terrazza e stava dando l'allarme. I rapinatori si sono allora diretti verso l'uscita, scardinando nella fuga la porta di ingresso a vetri e sono saliti sull'auto che si è allontanata velocemente alla volta di Ravenna.

Il cassiere della filiale ha subito dopo telefonato ai carabinieri di Ravenna ed a quelli della stazione locale, i quali hanno istituito posti di blocco in tutte le strade del circondario ma senza successo.

UCCISA DA UN CREDITORE a coltellate al cuore

Salerno, 30. Una giovane donna, Maria Luisa Borriello, di 25 anni, abitante a Sesto San Giovanni, è stata uccisa con due coltellate al cuore.

Il delitto è avvenuto stasera in un locale della viale della Repubblica, dove la Borriello si era recata con un amico. L'uomo, che si chiama Luigi, ha aggredito la donna con due coltelli, ferendola al cuore e alla gola. La donna è morta sul colpo.

SARAGAT HA RICEVUTO I PADRI CONCILIARI E LE ALTE CARICHE DELLO STATO

FASTOSO RICEVIMENTO E L'URINALE IN VISTA DELLA CHIUSURA DEL CONCILIO

Anche le missioni diplomatiche e i Cavalieri del Lavoro sono stati invitati. Un rito di riconciliazione fra i cristiani verrà celebrato sulla tomba di S. Paolo

Da NOSTRO CORRESPONDENTE Roma, 30. Erano quasi tremila gli invitati al grande ricevimento che il Presidente Saragat ha offerto nel pomeriggio odierno nelle sale del primo piano del palazzo del Quirinale, in occasione della chiusura del Concilio ecumenico Vaticano II. I Padri conciliari invitati erano circa cinquecento: ottantotto Cardinali di Santa Romana Chiesa, dieci Patriarchi e trecentoquarantotto Vescovi. Vi erano poi, alti dignitari ecclesiastici, i monsignori Samorè, Dell'Aquila e Mauro, i principi Aspremo Colonna e Alessandro Torlonia, Custodi del Concilio. Ad essi si sono aggiunte molte altre centinaia di invitati: i prefetti della presidenza della Repubblica, l'ex Capo dello Stato Giovanni Gronchi, Antonio Se-

gnoli, pure invitato, non è potuto intervenire, l'ex Presidente della Costituzione sen. Umberto Terracini, i componenti degli uffici di Presidenza del Senato e della Camera dei deputati, che hanno fatto corona al Presidente Cesare Merzagora e Brunetto Buocciarelli-Duocci. Era presente anche l'on. Aldo Moro con tutti i membri del Governo, il ministro della Giustizia, il Santo Padre e gli esponenti del mondo della produzione, insigniti della onorificenza di Cavalieri del lavoro. C'erano i Cardinali — tra i quali l'arcivescovo Spellman, i romani Ottaviani e Confalonieri ed altri come Bea, Alfink, che sono stati in un po' i protagonisti del Concilio. Sono arrivati nel cortile del Quirinale all'ingresso detto della vetrata alle cinque e mezzo del pomeriggio. Un plotone

di corazzieri con torce rendeva gli onori. I Cardinali, il Gran Maestro dell'Ordine di Malta sono stati accompagnati da valletti. Verso le 18 il Capo dello Stato Saragat, con la figlia Tina Santacristina e gli altri familiari, preceduto e seguito dai Presidenti della Corte Costituzionale e dal componente la sua Casa civile e militare con le rispettive consorti, è mosso dalla sala del Quirinale e ha percorso le sale dei Padri Piemontesi, degli Arazzi, degli Spicchi e le altre in cui erano raccolti gli invitati. Quindi ha raggiunto il vasto salone da pranzo ed ha aperto il buffet del rinfresco agli ospiti. Infine si è trattenuto nel primo salone nuovo con i Cardinali.

Intanto il prossimo 4 dicembre, nel pomeriggio, avrà luogo nella Basilica di San Paolo la tomba dell'Apostolo, un significativo rito di riconciliazione tra tutti i cristiani e di preghiera per il mondo. La «Gravitas» dell'Unità. Con il Papa, converranno nel tempio della via ostiense tutti i Padri conciliari, gli osservatori delle Chiese cristiane separate che hanno seguito i lavori del Concilio, i membri del Corpo diplomatico: la grande assemblea, alla quale il Papa rivolgerà la sua parola, ribadirà l'impegno ad appoggiare e proseguire la causa della unione di tutti i cristiani.

Nella odierna Congregazione generale i Padri hanno votato alla quasi unanimità gli emendamenti relativi allo schema della costituzione. La votazione è stata preceduta da una lunga relazione sulla attività missionaria della Chiesa svolta dal Padre Schutte, Superiore generale dei Missionari del Verbo divino. Il suo potere ordinato che sullo schema precedente si erano avuti 712 episcopi, ha approvato il nuovo testo con 1.000 voti su 1.000. Il Papa ha poi parlato di tutto il mondo alla direzione centrale della Congregazione di Propaganda Fide, per quanto si riferisce alla attività ed alla amministrazione missionaria.

Il testo ora proposto dalla commissione, che ha apportato gli emendamenti, afferma che questi rappresentanti avranno una voce attiva, con voto deliberante, alla direzione della Congregazione di Propaganda Fide, ma trattandosi di un dicastero della Curia romana e di un organismo esecutivo del Papa, il suo potere deliberativo è ristretto a decisioni d'esecuzione e di amministrazione, o a specifici problemi che saranno sottoposti di volta in volta al Papa. Per contro la Congregazione non ha ritenuto di conferire un diritto di partecipazione alle Conferenze episcopali, perché, in tal caso, potrebbero aversi considerazioni relative a certe proposte di osservare, con inevitabili situazioni statiche ed immobilistiche, mentre la Congregazione esige dinamismo nelle decisioni e nella esecuzione.

Proseguendo nell'illustrazione del nuovo testo, Padre Schutte ha detto che alcuni Padri avrebbero voluto che si precisasse in partenza che la conversione deve essere libera, onde confutare le accuse rivolte contro i missionari cattolici, ma le precisazioni del genere potevano anche offrire l'occasione per false interpretazioni da parte di persone avverse.

A. Pagliarunga

Domani alla Camera Moro pronto al dibattito sulla politica estera

Roma, 30. Il dibattito sulla politica estera si svolgerà a Montecitorio giovedì prossimo. Il Presidente del Consiglio, on. Moro, ha fatto sapere questa mattina al Presidente della Camera che è pronto a rispondere appunto dopodomani sera. Entro domani, però, alle interrogazioni e alle interrogazioni dei deputati, del socialproletari, si aggiungeranno anche documenti del partito socialista e probabilmente del partito repubblicano e della stessa DC.

Nel corso del dibattito sulla politica estera che si svolgerà giovedì alla Camera, i comunisti solleveranno anche la questione del rinnovo della delegazione parlamentare italiana presso gli organismi comunitari europei. I presidenti dei gruppi parlamentari comunisti, Terracini e Ingrao, sono stati ricevuti questa mattina, su loro richiesta, dal Presidente della Repubblica al Quirinale. I rappresentanti comunisti hanno affermato che la esclusione dei comunisti da questo delegato ne rappresenterebbe una violazione dei diritti delle minoranze. L'on. Saragat ha ricevuto anche il presidente del gruppo parlamentare socialista del Senato, Tollo, si ritiene che il colloquio abbia avuto per oggetto lo stesso argomento trattato con i parlamentari comunisti.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle Alpi cielo nuvoloso con nevicate. Sulle rimanenti regioni settentrionali irregolarmente nuvoloso con tendenza a temporali miglioramenti. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole, nuvoloso con intensificazioni della nuvolosità sulle estreme regioni meridionali, ove sarà più frequente l'attività temporalesca. Nel corso della mattinata avranno ampie zone di sereno sull'alto versante tirreno. Il miglioramento tenderà ad estendersi nel corso della giornata alle rimanenti regioni della penisola e sulle isole. Temperature: in diminuzione, più sensibile al Nord nella mattinata.

Temperature minime e massime di: Roma — 14; Venezia 5; 7; Milano 11; 13; Torino 2; 7; Genova 8; 13; Bologna 2; 7; Firenze 7; 14; Pisa 8; 13; Ancona 7; 17; Perugia 7; 11; Pescara 12; 21; L'Aquila 2; 11; Roma 11; 18; Roma Fiumicino 10; 17; Campobasso 12; 21; Bari 11; 19; Napoli 12; 17; Potenza 6; 13; Catanzaro 9; 19; Reggio Calabria 10; 20; Messina 14; 19; Palermo 10; 19; Catania 9; 18; Agrigento 11; 14; Cagliari 12; 18.

DALLA PRIMA PAGINA

I risultati elettorali

hanno, grosso modo, mantenuto le posizioni delle ultime elezioni politiche. In alcuni centri le hanno sensibilmente migliorate. Il segretario del Movimento sociale, Michelini, è dell'opinione che una valutazione di carattere politico possa farsi solo sui risultati delle provinciali. Per il Movimento sociale questi risultati sono soddisfacenti, perché hanno segnato, nel loro complesso, un incremento in voti e in percentuale.

A sua volta, interrogato dai giornalisti, l'on. Malagodi ha dichiarato: «Per quanto ci riguarda, noi liberali abbiamo mantenuto pienamente, sia nel complesso delle provinciali sia nel complesso delle comunali, il forte guadagno percentuale del 1963. Ciò ha portato che in termini di consiglieri abbiamo guadagnato 1 consigliere provinciale e 34 consiglieri comunali. Quanto agli altri partiti — ha aggiunto Malagodi — la verità è che hanno dissimulato da dichiarazioni e titoli più o meno tendenziosi, che non c'è stato nessuno spostamento sensibile rispetto al 1963. Come già nella primavera scorsa, l'elettorato è in attesa. La sola novità relativa è la conferma del livello raggiunto dal P.S. (4490). Incendio 1960: 1970: Fond. Vita 19.200 (19.110). L'Assicurazione 68.700 (71.700). Ras 38.000 (35.000).

Bancari: Mediobanca 65.475 (68.800). Chimici: Anic 1300 (1297). Brioschi 1350 (1350). Caffaro 140 (138). Gas Napoli 655 (655). Garbino 850 (850). Erca priv. 8000 (8000). Italgas 1144 (1144). Ind. Int. Com. 3000 (3000). Leda 200 (200). Leda priv. 3200 (3200). Liguas 196 (195.623). Lina Lanza 38.550 (38.600). Casagrande 1350 (1350). Pagine 82 (82). Rumania 1830 (1820.50). Saffa 5300 (5243). Sora 964 (950).

Elettrici ed elettrodomestici: Ciel 2500 (2500). Edilizia 2008 (2008). Magneti 883 (801). Magneti 661 (652.50). Grobia 2258 (2235). Sipi 2455 (2446). Tecnomat 1470 (1455). Terzi 559.50 (567.25).

Finanziarie: Agr. Lig. Com. 3210 (3150). Basilica 1800 (1844). Breda 3240 (3200). Finetec 1278 (1275.50). Finmare 432 (431). Finisider 849.50 (849.50). Generali 861 (921). Gen. 3380 (3400). Invest. 200 (200). Itapi 2100 (2330). La Centrale 9101 (9050). Pirelli & C. 3415 (3305). Sipi 124.50 (120). Sipi 1150 (1135). Sora 2210 (2268). Sot 2565 (2560). Saviaprop 1854 (1845).

Immobiliari e agricoltori: Ades 1540 (1510). Beni Stabili 2900 (2880). Bonifiche 632 (675). Co. Ge. 6500 (6400). Imm. Roma 479.76 (477). Sagl 1420 (1400). Teiz. Edilizia 2115 (2100). Milano Cent. 30.000 (30.700). Risanamento 6051 (6050). Silos Genova 5700 (5675).

Mecanici e automobilisti: Westinghouse 945 (945). Fiat 1991 (1983). Fiat priv. 1740 (1730). Nebiolo 352 (357). Olivetti 254 (230). Fiat Franco 880 (880).

Mine e metallurgici: Acciaierie Falck 3070 (3065). Acciaierie Falck 3070 (3065). Acciaierie Falck 3070 (3065). Acciaierie Falck 3070 (3065). Acciaierie Falck 3070 (3065).

RIPRESE LE TRATTATIVE per il contratto dell'ENEL

Roma, 30. Sono riprese stamane al Ministero del Lavoro le trattative tra le parti sindacali e il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei lavoratori elettrici dipendenti dall'ENEL. Alla riunione svoltasi con la mediazione dell'ispettore generale del lavoro, il direttore del lavoro del Ministero del lavoro dott. Pirri, hanno preso parte il vice direttore del personale dell'ENEL, dott. Romani ed i rappresentanti sindacali dei lavoratori elettrici della FIAT, CISL, Sironi, FIDAE-CGLI, Invernizzi, UILSP-UL, Sommi, i rappresentanti dell'ENEL hanno illustrato agli esponenti di parte sindacale le loro posizioni relative alla parte normativa del contratto in questione.

All'incontro di oggi hanno preso parte, se pure in sede consultiva, anche i rappresentanti sindacali di categoria della C.I.S.N.A. e della CISAL.

CAMBII E VALUTE

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro 1748.50 (1748.50). Franco 174.80 (174.80). Franco 174.80 (174.80). Franco 174.80 (174.80). Franco 174.80 (174.80).

IN SALVO SEI NAUFRAGHI di una nave italiana

Bastia, 30. La nave costiera italiana «Pirella», iscritta al Compartimento marittimo di Portoferraio (Isola d'Elba), è affondata la notte scorsa durante una tempesta nel golfo di Porto Vecchio (Corsica) mentre navigava verso Olbia. I sei uomini di equipaggio sono riusciti a mettersi in salvo, due a nuoto e gli altri con una scialuppa di salvataggio. L'affondamento del piccolo battimento è stato causato dallo spostamento del carico di cemento contenuto nelle stive.

Nei giorni d'equipaggio, dopo aver passato la notte in un furo, sono stati raccolti dalla gendarmeria di Porto Vecchio ed accompagnati a Bastia da dove rientreranno in Italia.

Wall Street ha chiuso con tendenza oscillante e volume di affari intensificato. Il nome di Ford è tornato più forte e registrato in Borsa. Realisti di beneficio hanno colpito molti dei titoli che nelle ultime settimane avevano registrato progressi vistosi, come gli elettronici, gli assicurativi, le ferrovie, quelle del nome e le forniture per ufficio. Un gruppo di titoli, alcuni dei quali a prezzo basso in situazioni particolari, hanno continuato ad avere una forte domanda per tutta la settimana. Una ondata di vendite in apertura non è riuscita a spingere i titoli principali al di sotto di un certo livello, poi è venuta una ondata di acquisti e le tendenze della seduta le perdite sono state assorbite piuttosto bene. Sono state scambiate poche milioni di azioni, contro 8.75 milioni di lunedì. Tra i 1.416 titoli trattati, le perdite sono state 495 e le migliori 122.

LONDRA. La notizia della sospensione della circolazione del Mare del Nord ha avuto un effetto negativo sulla Borsa e ne hanno risentito soprattutto i petroli. Tuttavia, in chiusura alcuni petroli si sono rimossi. Gli azionisti di alcune compagnie petrolifere hanno avuto a cuore le quotazioni in ribasso le quotazioni in dollari.

Pellicce
LE PELLE PER GUERNIZIONI
ASSORTIMENTO COMPLETO da
BASEVI
Unica sede UDINE
Mercatovecchio 27

PRESENTAZIONE ALL'INTERNO
eleganti

Beckett e i suoi romanzi

EDITORE Sugar di Milano è fiero di aver presentato un unico volume tre dei più importanti romanzi dello scrittore irlandese Samuel Beckett. Si tratta del volume che riunisce le tre opere: «Molloy», «Malone muore», «L'innominabile». Ma il capo al 1951 col «Molloy» e con «Malone muore», mentre «L'innominabile» è del 1953.

Il libro si apre con uno studio di Theodor W. Adorno sul pezzo teatrale di Beckett: «Fine di partita». E diremo subito che queste pagine del famoso critico tedesco non diradano granché delle difficoltà d'interpretazione che il lettore comune incontra in Beckett. Forse, anzi, le aumenta: dato che Adorno — forse con qualche precipitazione — intende chiarire la poetica dell'irlandese in chiave quasi filosofica. Tuttavia un punto, in Adorno, occorre sottolineare: quella sua formula critica secondo la quale Samuel Beckett arriva all'affermazione di uno stato di angoscia che divora se stesso: a aggiungere il «senso della mancanza di senso» o — come preferisce dire Adorno: la «negazione della negatività».

Ma, dicevamo, l'editore Sugar avverte con soddisfazione che mentre qualche anno fa la presentazione d'altro racconto del Beckett non ebbe alcun riscontro nel pubblico: oggi è invece possibile presentare tre suoi romanzi e venderli. Insomma, si assisterebbe alla penetrazione nel grosso pubblico di questo scrittore, più che difficile, monotono e quindi facilmente conciliante la noia del lettore comune.

I tre racconti qui riuniti, a prima vista, e sempre per questo ipotetico lettore «comune», che del resto fa il mercato di un libro, confermano il sottile tedio che l'opera beckettiana suole incontrare. Ma occorre fare attenzione: leggerli coraggiosamente le gremite pagine quasi senza capoversi; affrontare l'inerzia assoluta di azione; la sparuta accolta di esseri ridotti a larve e il loro paranoico soliloquio.

Compiuto questo sforzo, non ci resta granché da riferire in termini di comune racconto. L'azione si riduce pressappoco alla sua assenza totale. La psicologia dei personaggi risulta parimenti assente, o scoperta sul suo rovescio: e del resto i personaggi non si riducono che a uno solo o al massimo due. E infine gli avvenimenti, sono ancora più assenti. I vari Molloy o Malone finiscono per confondersi facilmente e scambiarsi tra loro: sono tutti degli «innominabili». E ti resta difficile, pure, distinguere se sia Molloy a restare paralizzato a letto oppure Malone; o se è l'innominabile che sta in coma per le 150 pagine del suo racconto o non piuttosto tale stato preagonico non abbia imprigionato tutti e tre i personaggi.

Non ti restano in mano che le loro funzioni fisiologiche: le uniche che Beckett porta in scena, con una certa compiacenza e talvolta anche per riempire le lacune della sua ispirazione. Sono tutti esseri in progressivo disfacimento fisico. In preda a infermità disgustose. Incapaci ad agire. Residui di umanità, sul punto di spengersi. Barlumi: o neanche barlumi: voci o lamenti incarnati, sprazzi della coscienza giunta ai suoi limiti. Ma anche questa è uno sfiorare il senso concreto dei racconti di Beckett.

A leggerli, se ne ricava piuttosto un'impressione di una ricerca poetica che raramente arriva alla sua pronuncia. E prevale, accanita, ma nel fondo miserevole, una strenua lotta cerebrale, sul filo d'un abbandono lirico che rasenta spesso l'inespresso e il gioco.

Da uno sforzo d'estrema concretezza, ricavi alla fine il senso d'un abbandono sfrenato alla condizione lirica più immediata. Tra questi due poli, Samuel Beckett si agita e si trascina, coscientemente, ma non proprio con sofferenza. E di che cosa elucubrano questi vari Molloy, Malone ecc.? Altrettanto difficile dirlo. Si tratta di monologhi, in fondo, senza senso. Un ripercorrere la vita nelle sue luci e ombre strettamente sfumate tra loro e ridotte al grigio, che è il tono prediletto da Beckett.

In questo nulla, del nulla; in questo «senso della mancanza di senso» o «negatività della negazione»: cosa rimane? Ebbene, udite questo passo: «E quella notte non c'erano problemi di luna, né di nessuna luce, ma fu una notte d'ascolto, una notte dedicata ai minuscoli bruci e sospiri che agitarono i piccoli giardini durante la notte, fatti dal timido sabbia delle foglie e dei petali e dall'aria che vi circola in modo diverso che in altri luoghi...». E c'era un altro rumore, quello della mia vita che faceva suo questo giardino cavalcando la terra degli abissi e dei deserti. Sì, non mi capitava soltanto di

dimenticare chi ero, ma anche che ero, di dimenticare di essere. Allora non ero più quella scatola chiusa a cui dovevo l'esistenza così ben conservata, ma cadeva un tramezzo e io mi riempivo di radici e di fusti quieti e buoni, di tutori morti da un pezzo e che sarebbero stati presto bruciati, del riposo della notte e dell'attesa del sole, e poi dello stridio del pianeta che aveva buone spalle...».

Condizione, e proposta, lirica tutta spiegata. Ma Beckett ha bisogno di darle rilievo, racconto, figura. Gli riuscirà meglio, forse, nel teatro: e tutti sapete la fama che ormai circonda il teatro di Beckett: dopo il grande successo di «Aspettando Godot» nel 1953.

La condizione della letteratura di oggi ha in Beckett uno dei suoi rappresentanti tipici:

il pioniere di quella ricerca assoluta interiore, che s'era pronunciata già dai tempi delle scoperte di un Proust, un Musil, un Joyce. Ma in Beckett s'innesta una caparbia più fredda, nella stessa liricità spiegata. E una certa dose di sofisticazione.

Samuel Beckett è nato a Foxrock, presso Dublino, nel 1906. Scrive indifferentemente in inglese e in francese e dal 1938 vive in Francia. In Italia la sua opera è penetrata lentamente e con ritardo. Le sue poesie sono tradotte, parzialmente, appena ora. Non si conoscono le opere più giovanili né i saggi. Ma intanto gli editori fanno assai per avvicinarci questo scrittore non facile. E occorre considerarlo al di là delle formule che egli stesso, a tratti, offre.

Antonio Manfredi.



E' stato accolto con vivi consensi a Berlino lo spettacolo del Balletto austriaco che ha per protagonisti Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev. Qui sono impegnati nella suite «Giselle».

TRE MILIONI DI GRECI SU NOVE DI POPOLAZIONE ABITANO IN DUE CITTÀ

UN SERBATOIO DI SPAZIO TRA ISOLE E MONTAGNE

Lo squilibrio dell'inurbamento rispecchia una condizione generale di vita che il turismo di classe non basta a togliere dall'influenza del Medio Oriente

DAL NOSTRO INVIATO

Atene, novembre

«Il Mediterraneo è un mare assurdamente ristretto; l'ampiezza e lo splendore della sua storia ce lo fanno sognare tanto più vasto della realtà (Laurence Durrell, «Balthazar», primissime pagine). E Mario Solati esulta perché scopre dalla nave che i mammelloni aridi delle isole e della costa sono disabitati. Chissà, dice, forse al tempo di Omero c'erano foreste e gente, ma intanto adesso c'è spazio a dismisura, un serbatoio di spazio per l'altro mondo, il nostro, quello che vive stretto e in affanno».

Riserva di caccia

Ma allora la realtà dove sta esattamente? Oggi la Grecia conta nove milioni di anime; due milioni più nella distesa calcinata di case che ormai fanno del Pireo e di Atene una sola città; un milione attorno a Salonicco; cinquecentomila, da non trascurare nella conta, proiettate a lavorare all'estero come accade in tutti i Paesi poveri; il resto, e sarebbero cinque milioni e mezzo, seminati tra montagne e isole, dall'Epuro a Rodi.

La Grecia ha dunque due volti, quello contrattato dallo inurbamento e quello immobile, antico, delle isole e del mare che il turismo accarezza e lusinga ma non scalda: ancora nella sua essenza. Tutto un trasognare che per ora è stagionale, ma chi ha visto qua un inverno zitto, non lo racconta, perché scoperto un tesoro se ne tiene in tasca la pianta e non si fida nemmeno dei parenti. E poi il turismo è in chiave di dollari, per americani, giapponesi, olandesi, ecc. (esempio: le parolacce di accorrenza), sono stati subito dissuasi dall'esercitarsi nelle loro consuete forme rumorose di conquista: bastava un piccolo incidente d'auto, una scalfittura appena da risolvere al pronto soccorso; ma se accadeva di sabato erano due giorni di arresto, fino al lunedì che la giustizia riprendeva il suo corso; e intanto addio week-end, e l'allegria di star-

sene in camera di sicurezza. Figuriamoci poi con la strada stretta di qui applicate allo spavaldo modo di guidare alla italiana...

D'altra parte, conti in tasca, non ci sarebbe nemmeno da scialare per tutti. Diciamo quattordicimila lire al giorno in un albergo sull'elegante spiaggia di Asteria, a una decina di chilometri da Atene, e se più giù, in certi motel verso Capo Sounion si può arrivare alle quattro, però si mangia una volta sola, il resto bisogna arrangiarsi. E poi c'è il viaggio, da farsi per mare o per aria.

C'è insomma un diaframma notevole che protegge la Grecia come una riserva di caccia, tremolando l'aria alla maniera delle visioni lontane, giusto l'uso che ancora molti fanno negli indirizzi di agenzie: «Medio Oriente». E allora ha ragione Durrell quando parla di un mare assurdamente ristretto.

Ma che dire di queste vicinanza se non che sono ipotecate, o letterarie? O magari la vicinanza c'è davvero? Vediamo: s'è detto di quattordicimila lire al giorno in un albergo-piaggia di Atene; ebbene, lo stipendio di un giornalista è di trentamila lire al mese. Ed è uno bravo, che ha studiato a Roma, che ha lavorato a Parigi, che ha incassato di fiducia. E così più di qualcuno si trova a servire due padroni: alla sera lavora a un giornale di destra, e al mattino — per arrotondare, si intende — via a darsi da fare per un giornale di sinistra. E senza tormenti di bocca, crisi morali, titubanze. Ma dignitosamente, con professionalità e serietà e consapevolezza, anche se non è un mestiere troppo ambito, anche se alla forma non corrisponde poi una adeguata sostanza: il più dei giornali è fatto di seconda mano, sforbiando specialmente i quotidiani italiani, così fantasiosi. E' raro infatti o addirittura impossibile che un giornale di Atene abbia un suo corrispondente in qualche altra capitale, oppure che si lavori molto d'agenzia.

USCI' NEL 1908 IL PROFETICO «L'ALTRA PARTE» DI ALFRED KUBIN

Aveva già negli occhi il film di due spaventose apocalissi

Scrivendo il romanzo della propria crisi, il precursore di Kafka compie una disintossicazione ma avverte anche con agghiacciante precisione di qualcosa che verrà e che sarà terribile

Voi che ne dite? Avete l'altra parte? Se sì, scommetto in voi un poltergeist, uno spiritello maligno sì e no, capace di venire la notte a tirarvi i piedi (voi sentirete due mani diaccio e vi sveglierete di soprassalto, col cuore in gola. Cosa è stato? Niente, un sogno fatto male, ma forse... un poltergeist!).

Fin qui si scherza, d'accordo; ma l'altra parte, quella sì, è una cosa seria. Definiamola al volo: una fetta d'improbabile.

Secondo altri (i benpensanti): una fetta d'impossibile. Loro, i benpensanti, viaggiano giorno per giorno sui binari dell'effettuale, e negano violentemente che «qualcosa» ci sia — lasciato ampiamente al caso — da qualche parte (dentro di noi, sepolto sotto secoli di sonno, o oggettivo in qualche cantuccio di mondo): no, diranno con una scrollata di spalle, un sorrisetto buttato là.

Ma voi certo avete il vostro interno tascabile, i vostri poltergeist appunto: «siamo tutti anormali?», un punto interrogativo grande così ci aggredisce alle edicole. Domanda grifante. Se sì, vuol dire che anormalità eguale normalità, e noi (tutti) anormali, cioè con i nostri incubi personali, le nostre tare stative, i nostri «infantili» di diano una mano, fratello di uno stesso naufragio, tutti uguali su un troncone di zattera.

Kubin l'ha capito; o, piuttosto, ha dovuto farlo. Alfred Kubin, Praga, 1877-1959, disegnatore di razza e, anche, scrittore. Oggi dicono: un classico; ma non è vero. D'accordo, fa comodo dire: Kafka gli deve molto, anzi ne vien giù in linea retta; e forse è così (Praga, la medesima aria greve, lo stesso sudario su tutte le cose). Ma quanti saprebbero cavarne due parole in più? Anche scrittore, si è detto: un'opera sola, e qua dentro il tutto-Kubin, sintesi e superamento di una crisi: «L'altra parte», appunto, edito da poco in Italia dall'Adelphi.

Romanzo fantastico, c'è scritto sotto: «L'altra parte», ripetiamo noi, romanzo di una crisi, tutto propria, da crogiolare al calduccio, egoisti e unilaterali (crisi mia, dice Kubin: crisi nostra, diciamo noi, forti del senno di poi, figli di un secolo malamente integrato, che fruga sotto sotto, senza darlo a vedere per non smarrirne la maschera); «L'altra parte» come confluisce di linee di forza oscure, imprevedibili, marmaghi. Qui Kubin oggettiva un mondo che sta quasi archetipo, affiorare di una conturbante infanzia perduta; ce ne dà una

dimensione storica, un quadro plausibile; lo colloca da qualche parte, ne fa un paese, uno stato, una città: una città di quelle che noi supergiganti conosciamo (certo, un tantino spiritata fin da principio, con un che di «bizzarro» che pian piano fa groppo, ribolle, divampa e fa di un fuocherello un immenso incendio). Una città — Perla — «gravata da un mistero permanente, concepita come un mosaico di ruderi, di antichità, di avanzi decrepiti e corrotti del passato, tratti dai più fumosi angoli del mondo».

Fantomatico regno

In questo scenario tutto artificiale, Kubin sbalza di colpo il protagonista, da un'Europa pacifica, ma solida di sotterranee inquietudini; e il protagonista è Kubin stesso, e sta qui la modernità impellente di questo romanzo (allora sì, cominciamo a dire: Kafka ne vien giù diritto). Un Kubin in crisi, che ha parecchie cose nascoste in fondo a sé e ora, passo su passo, per chiarificare sé a se stesso, deve oggettivarle, metterle da brave in riga, dar loro un filo logico, nero su bianco. Da qui l'apparente (oh solo apparente) plausibilità, che è di tutta la prima parte del racconto, con i disegni esplicativi, le cartine geografiche in chiosa.

Così, matrone su matrone, ma di quelli già rattappati dal tempo, che un fiato basterebbe a buttar giù, Kubin — in crisi — edifica il fantomatico Regno del Sogno e ne fa Perla capitale; a capo un semidio (ma forse è formula sbrigativa); un essere ermafrodito, un quarto fantasma, un quarto stato impassibile, un quarto animale dalle mostruose sembianze, un quarto uomo di quaggiù. Claus Paterna è il re del Regno del Sogno; ed è un vecchio compagno di scuola, niente più, un nostro comune compagno di scuola, di quelli da fotografia ingiallita nel fondo del cassetto. Ma anche su un vecchio compagno di scuola si possono aprire orizzonti da Regno del Sogno.

E' un regno paradisiaco o diabolico quello di Paterna? Forse tutti e due; da principio la vita si sgrana sui binari della quasi normalità (con margini già lasciati a un inquietante equivoco, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano

invariabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi, con cavalli ciechi e scheletrici che galoppino in una fetta di galassia sotterranea dove il protagonista-Kubin si è smarrito); ma pian piano onirico, ovattato, labile tobogan. Ecco il vero Regno del Sogno, che lentamente si dischiude sotto un cielo sempre uguale, dove la luce del sole s'indovina tutt'al più. Qui tutti sono sospesi tra due mondi: una popolazione di nostalgici, di nevrotici, di gente che fugge la vita del suo tempo e preferisce crogiolarsi in stati d'animo e sensazioni tra il mistico e l'istintivo. Esseri umani sì (gelosia, amore e morte come pane quotidiano) ma anche no: due giocatori di scacchi stanno là, in vetrina, immutabili ed eterni, lasciano equivochi,

CIRCOLAZIONE DELLA CITTA'

OPERE PUBBLICHE PER UN MILIARDO E 760 MILIONI

Avviati impegnativi lavori in nove mesi alla Provincia

Rimane da attuare dopo la caduta dell'Amministrazione un vasto piano che comprende scuole, ospedali e strade

L'amministrazione elettiva alla Provincia sta ormai per ritirarsi a seguito della mancata approvazione del preventivo di bilancio per il 1965, atto sul quale il consiglio provinciale ha deliberato. Il vicepresidente Miceli, commissario nominato dal sindaco dott. Mazzia, la crisi ora maturata appare inevitabile fin dall'insediamento della Giunta formata da DC, PSDI, PSI e Unione slovena, in quanto essa non disponeva della necessaria maggioranza bensì soltanto dell'esatta metà dei suffragi consiliari. Apparentemente, in particolare, la sua caduta alla scadenza del voto sul bilancio. Tuttavia, prima di arrivarci, ha avuto il tempo — in questi nove mesi di vita — di compiere notevoli passi avanti specie nel settore dei lavori pubblici.

Nel corso di quest'anno sono stati ad esempio completati una serie di lavori per 271 milioni e mezzo, comprendenti i due Istituti scolastici di Strada per Guardella ed il completamento delle opere murarie e di decorazione interna della sede provvisoria del Centro internazionale di fisica teorica, cioè del palazzo di piazza Oberdan 6 che la Provincia si appresta a cedere ora alla Regione, dopo averci anche installato l'impianto di riscaldamento.

Attualmente sono in corso di esecuzione altri lavori per complessivi 131 milioni 226 mila lire; mentre i lavori la cui esecuzione avrà prossimo inizio prevedono una spesa di 1 miliardo 155 milioni. Sono tutte opere la cui realizzazione non viene minimamente compromessa dalla crisi della Giunta, in quanto già avviate. Tra queste ultime figura anche la costruzione della nuova sede per l'Archivio di Stato; infatti i relativi lavori sono già stati affidati alle ditte appaltatrici.

Per quanto riguarda infine le opere pubbliche in corso di progettazione, in particolare quelle relative all'ammodernamento logistico e funzionale dell'Ospedale psichiatrico, esse comporteranno una spesa di altri 200 milioni di lire.

La spesa complessiva per la realizzazione di tali opere ammonta ad 1 miliardo 760 milioni; essa è data dal puro costo dei lavori, che serviranno a migliorare, come detto, l'Ospedale psichiatrico ed anche gli edifici scolastici e le strade del territorio provinciale, nonché a conservare gli stabili e i vari istituti di proprietà della Provincia.

A questo punto, la migliore utilizzazione dei finanziamenti e dei fondi a disposizione è così pure l'andamento dei lavori che dovranno avere prossima attuazione dipenderanno dalla responsabilità di chi dovrà decidere sui tempi e sui modi di procedere; così ha detto l'ass. Vigini alla chiusura del dibattito consiliare sul bilancio, riferendosi alla gestione commissariale che sarebbe subentrata alla Giunta dimissionaria nella conduzione della Provincia. La intrapresa di tali lavori è un'occasione che viene offerta all'amministrazione di concorre a dare un po' di ossigeno — attraverso iniziative atte a rimuovere l'accentuata stasi nel settore dell'edilizia — e che non si può lasciare sfuggire.

Altrettanto, vale (è una specie di «testamento» destinato ad essere raccolto dalla nuova gestione) per i finanziamenti richiesti alla Regione: occorre vigilare ed intervenire affinché le richieste avanzate dalla Provincia vengano accolte; e inoltre occorre predisporre gli opportuni piani di finanziamento per il prossimo anno e quelle opere che secondo una precisa scala di priorità appaiono particolarmente urgenti nel quadro del discorso più vasto avviato dalla programmazione regionale.

Anche l'assessore Giurini, per la parte di sua competenza che riguarda specificamente l'Ospedale psichiatrico, ha ricordato un'ingente mole di lavori, fra quelli completati o avviati ormai a sicuro completamento, che ammonta complessivamente a oltre 950 milioni. Ed ecco il punto sulla situazione dei lavori di riassetto e potenziamento di quei servizi ospedalieri. Sono stati iniziati i lavori del nuovo padiglione d'osservazione e cura, riservato agli uomini, per il costo complessivo di 300 milioni; sono stati portati a termine i lavori nei due padiglioni, per il recupero dei malati colpiti da morbi infettivi, che hanno comportato una spesa di 6 milioni; inoltre è stato messo in funzione il nuovo padiglione 108 (donne) che è costato 108 milioni (quello per gli uomini era costato 112 milioni).

I lavori di rinnovo della cucina dell'ospedale, che sarà consegnata entro quest'anno, hanno comportato poi la spesa di 70 milioni, cui vanno aggiunti 16

milioni per la posa di elevatori elettrici, d'impianti d'acqua, gas e riscaldamento, di un nuovo impianto elettrico; 45 milioni per l'acquisto entro l'anno delle nuove attrezzature per cucina, per Karachi, dopo essere stato pagato il padiglione F (opere murarie ed impianto di riscaldamento) e la costruzione di una nuova strada interna per complessivi 76 milioni e mezzo. La costruzione di una cabina di trasformazione dell'energia elettrica comporta una spesa di 9 milioni ed altri 17 milioni la sostituzione e l'ampliamento dei generatori di vapore per la cucina e la lavanderia; e inoltre saranno spesi 14 milioni e mezzo per la revisione degli impianti termici che avverrà entro dicembre.

Nei frattempo è iniziato il primo lotto di lavori riguardanti la canalizzazione della fogna (30 milioni); per il rifacimento del padiglione «E» è stata fissata la spesa di 7.300.000 lire ed altri 4 milioni per gli impianti di riscaldamento di quattro casette rustiche, nonché 3.800.000 per la riparazione della lavanderia. Per il finanziamento della nuova lavanderia, che costerà 160 milioni, è stata già avviata la pratica con la Regione. E' stato infine affrontato anche il problema della costruzione della nuova sala d'attesa del neurologico (90 milioni).

Salpata per Karachi la lloydiana «Adige»

Il mercantile «Adige», della Lloyd Trieste, è salpato ieri sera per Karachi, dopo essere stato trattenuto a Bombay per 40 giorni. La nave, dopo essere stata botteccata dai portuali di Bombay per oltre un mese, è partita senza incidenti, con un carico di 4.000 tonnellate, destinato al Pakistan.

La merce venne fatta sbarcare per ordine delle autorità indiane, dopo che il capitano si era rifiutato di consegnare i documenti di carico, come misura di rappresaglia per un analogo

CALENDARIETTO

Oggi: S. Eligio. Il sole sorge alle 7.24 e tramonta alle 16.23. La luna sorge alle 19.17 e tramonta alle 0.04 di domani.

Mercoledì: pressione massima 14, minima 4,2; pressione min. 890,9. In aria: 13,17 e 13,20; in acqua: 13,17 e 13,20; in terra: 13,17 e 13,20. Umidità: 70 per cento.

Farmacie in servizio durante l'interdizione (dal 5.30 alle 19.30): Codici: 1. Alla Minerva, piazza 3, tel. 9212; 2. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 3. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 4. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 5. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 6. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 7. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 8. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 9. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 10. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 11. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 12. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 13. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 14. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 15. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 16. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 17. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 18. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 19. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 20. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 21. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 22. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 23. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 24. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 25. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 26. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 27. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 28. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 29. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 30. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 31. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 32. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 33. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 34. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 35. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 36. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 37. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 38. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 39. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 40. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 41. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 42. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 43. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 44. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 45. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 46. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 47. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 48. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 49. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 50. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 51. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 52. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 53. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 54. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 55. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 56. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 57. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 58. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 59. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 60. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 61. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 62. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 63. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 64. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 65. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 66. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 67. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 68. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 69. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 70. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 71. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 72. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 73. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 74. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 75. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 76. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 77. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 78. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 79. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 80. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 81. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 82. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 83. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 84. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 85. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 86. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 87. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 88. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 89. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 90. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 91. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 92. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 93. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 94. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 95. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 96. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 97. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 98. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 99. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 100. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 101. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 102. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 103. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 104. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 105. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 106. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 107. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 108. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 109. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 110. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 111. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 112. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 113. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 114. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 115. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 116. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 117. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 118. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 119. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 120. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 121. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 122. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 123. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 124. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 125. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 126. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 127. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 128. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 129. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 130. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 131. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 132. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 133. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 134. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 135. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 136. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 137. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 138. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 139. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 140. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 141. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 142. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 143. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 144. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 145. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 146. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 147. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 148. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 149. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 150. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 151. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 152. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 153. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 154. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 155. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 156. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 157. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 158. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 159. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 160. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 161. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 162. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 163. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 164. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 165. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 166. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 167. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 168. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 169. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 170. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 171. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 172. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 173. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 174. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 175. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 176. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 177. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 178. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 179. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 180. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 181. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 182. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 183. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 184. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 185. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 186. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 187. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 188. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 189. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 190. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 191. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 192. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 193. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 194. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 195. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 196. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 197. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 198. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 199. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 200. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 201. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 202. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 203. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 204. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 205. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 206. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 207. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 208. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 209. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 210. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 211. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 212. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 213. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 214. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 215. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 216. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 217. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 218. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 219. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 220. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 221. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 222. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 223. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 224. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 225. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 226. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 227. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 228. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 229. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 230. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 231. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 232. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 233. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 234. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 235. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 236. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 237. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 238. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 239. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 240. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 241. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 242. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 243. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 244. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 245. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 246. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 247. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 248. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 249. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 250. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 251. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 252. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 253. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 254. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 255. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 256. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 257. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 258. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 259. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 260. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 261. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 262. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 263. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 264. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 265. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 266. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 267. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 268. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 269. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 270. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 271. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 272. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 273. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 274. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 275. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 276. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 277. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 278. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 279. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 280. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 281. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 282. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 283. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 284. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 285. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 286. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 287. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 288. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 289. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 290. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 291. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 292. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 293. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 294. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 295. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 296. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 297. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 298. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 299. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 300. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 301. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 302. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 303. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 304. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 305. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 306. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 307. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 308. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 309. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 310. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 311. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 312. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 313. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 314. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 315. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 316. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 317. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 318. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 319. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 320. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 321. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 322. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 323. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 324. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 325. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 326. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 327. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 328. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 329. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 330. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 331. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 332. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 333. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 334. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 335. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 336. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 337. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 338. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 339. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 340. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 341. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 342. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 343. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 344. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 345. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 346. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 347. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 348. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 349. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 350. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 351. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 352. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 353. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 354. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 355. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 356. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 357. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 358. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 359. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 360. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 361. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 362. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 363. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 364. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 365. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 366. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 367. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 368. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 369. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 370. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 371. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 372. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 373. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 374. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 375. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 376. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 377. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 378. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 379. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 380. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 381. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 382. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 383. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 384. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 385. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 386. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 387. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 388. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 389. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 390. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 391. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 392. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 393. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 394. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 395. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 396. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 397. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 398. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 399. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 400. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 401. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 402. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 403. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 404. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 405. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 406. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 407. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 408. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 409. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 410. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 411. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 412. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 413. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 414. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 415. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 416. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 417. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 418. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 419. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 420. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 421. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 422. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 423. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 424. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 425. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 426. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 427. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 428. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 429. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 430. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 431. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 432. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 433. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 434. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 435. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 436. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 437. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 438. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 439. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 440. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 441. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 442. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 443. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 444. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 445. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 446. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 447. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 448. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 449. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 450. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 451. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 452. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 453. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 454. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 455. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 456. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 457. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 458. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 459. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 460. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 461. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 462. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 463. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 464. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 465. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 466. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 467. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 468. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 469. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 470. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 471. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 472. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 473. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 474. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 475. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 476. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 477. Al Duomo, piazza 1, tel. 9212; 4

**Il valente attaccante della Triestina degli anni trenta
ritorna alla ribalta in una partita nazionale della bontà**

«Ho letto giorni fa — scrive il
gnor U. F. (lettera firmata) —
l'Ambasciatore francese a Tokio, p
testò perchè in Giappone è stato f
bricato un piatto, credo di porcel

da quella di chi lo rappresenta. Comunque, poichè le glorie umane sono in genere effimere, è consigliabile servirsi, per pranzare, di piatti privi di effigi troppo impegnative: c'è il rischio che un giorno o l'altro la loro vista ci guasti l'appetito.

all'epoca in cui aveva commesso i fatti era ancora minorene, per cui il Tribunale, decidendo sul caso di competenza ha trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni.

Questo grazioso «ingresso» ne
caratteristiche di eleganza e
BALCOR via S. Maurizio 2 -
via Pietà 21 a

al quale sono fuse insieme le
di semplicità, si trova da
I piano e negozio esposizione
angolo via Cavalli

«Porgy and Bess» tra gli spettacoli in programma per l'anno venturo. Approvato il raddoppio del contributo al Teatro Stabile di prosa.

dente. Nel corso di una seduta del direttivo è stata rilevata la necessità di promuovere iniziative adeguate per fronteggiare il problema della perdurante carenza di posti letto e di concedere opportuni accordi con gli albergatori cittadini.

successo della prod
INDUSTRIA ARMA

ADI GUARDAROBA

In'opera buona

A sottoscrizione chiusa, per la
gnora quasi cieca e in disagiatis-
sime condizioni finanziarie che aveva
bisogno di un aiuto immediato, in at-
tenda della duratura assistenza sollec-
itata a suo favore, sono pervenute li-
bre 10.500 lire. Da N. N. lire 100
P. N. 1000, da E. M. S. 1000;
S. 1000, da N. N. 1000, da L.
1000, da C. S. 1000, da C. e D. 100
C. e H. 2000, da N. N. 500. C.
La somma che grazie alla generosi-
tà dei nostri lettori potrà essere devo-
luta a una così urgente opera di be-
nevolenza salta a lire 213.000.

Con decreto del Presidente della Repubblica, è stata conferita la medaglia d'oro al merito della Repubblica italiana al rag. Tommaso Montessoro, architetto capo della Prefettura di Trieste.

AFFIDARSI AL CASO ?

No, di certo: perchè chiedere genericamente «un» pollo è lasciar decidere ad altri qual pollo **VOI** dovete mangiare! Quando si tratta di alimentazione ci deve essere una

zione ci deve essere una scelta e questa deve essere motivata esclusivamente da requisiti di qualità.

POLLO DI TRIESTE

IL POLLO DI TRIESTE è un pollo tutto qualità: richiedetelo perché la Pollicoltura Triestina di

Cattinara vi garantisce
l'accrescimento naturale,
la perfetta salute, l'igiene
di macellazione.

**ESIGETE IL SIGILLO ME-
TALLICO APPLICATO ALLA
ZAMPA CON LA SCRITTA:
POLLICOULTURA TRIESTINA**

le scarpe*



DA UN VENTENNIO ALL'AVANGUARDIA DI TUTTI I SODALIZI TRIESTINI

Il Circolo della Cultura e delle Arti si ripromette molte annate d'oro

Questa la precisa enunciazione programmatica scaturita dalla recente assemblea nel corso della quale è stato di conforto l'esame dell'intensa attività svolta nel '64-'65

Dell'assemblea generale del Circolo della cultura e delle arti, tenutasi giovedì scorso, abbiamo dato notizia e riassunto la relazione del Consiglio direttivo, presieduto dal cavaliere del lavoro avv. Pietro Ferraro. Rimane però da porre nella giusta luce — sia pure per estremi di sintesi — l'entità dell'opera che il Circolo ha svolto nell'anno 1964-65 e di quella che ha in atto e che si propone di sviluppare nella stagione in corso.

Per quanto concerne il bilancio di ieri, è noto che si è trattato di circa ottanta pubbliche manifestazioni, delle quali alcune d'importanza e ripercussione largamente nazionali: l'ingresso dell'intervento al C.C.A. degli insigni scienziati internazionali della Pugwash-conference, il ciclo di lezioni sul tema «Resistenza e cultura» di E. Derrida, le conferenze di grande portata culturale e cinematografica, la due serate che riunirono al Circolo i fisici nucleari d'ogni parte del mondo costituirono un autentico avvenimento, e se ne occupò la stampa di tutta Italia.

Ciò premesso, una rapida scorsa al prospetto di ogni singola sezione del C.C.A., completa l'accertamento, consentendo un'idea chiara sulle rispettive realizzazioni.

La sezione Lettere, pur non trascurando la sua normale attività divulgativa, si è preoccupata d'intensificare i contatti di collaborazione con altri enti e sodalizi, al fine di proficue iniziative protettive nel futuro. E' sorto così, anzitutto, il promettente Centro «Scipio Slatapera» per gli studi sulla letteratura giuliana, auspice un accordo del Circolo con la Facoltà di Lettere della nostra Università. Sempre in questo ambito, la collaborazione con l'Istituto Germanico di cultura ha consentito le ottime conferenze del prof. Gerhard Rohlfis e del prof. Ervino Pocar; quella con l'Università, la lezione del prof. Alberto Mario Cirese e un incontro di critici e studiosi di letteratura; infine quella con la rivista «Epoca», il discorso sulla Grande Guerra dello scrittore Vittorio G. Rossi. Determinante è risultato poi l'apporto della sezione nei confronti di due tra le più importanti manifestazioni cittadine dell'anno: la conferenza di Alfonso Gatto per il ciclo «Resistenza e cultura» e la lettura del prof. Giuseppe Petronio per la «Settimana dantesca» (svoltasi interamente al C.C.A.). A sua volta, la tradizionale serie di presentazioni critiche di opere nuove d'autori conterranei, oltre che del prestigioso concorso di Alfonso Gatto, si è valsa della competenza di saggi quali Stelio Crise, Fabio Todeschini e Aurelio Ciuchini. Ha completato il programma un'attività editoriale di grande portata, la pubblicazione dello scrittore Dario Micheli sull'odierna letteratura del Friuli.

La sezione Arti figurative è riuscita a concretare (con l'appoggio dell'Azienda autonoma di soggiorno) le già menzionate mostre d'arte fantastica e d'arte cinetica; due manifestazioni di grande impegno, nuove per Trieste e per l'Italia, le quali ottennero meritatamente largo successo d'interesse da parte del pubblico triestino e forestiero. Di notevole spicco, inoltre, la conferenza commemorativa sul pittore e scultore Carlo Sforza, tenuta da Luciano Burdiga, nonché i due fortunati incontri di artisti, con carattere di presentazione antologica, che segnarono una medita curiosità, assai apprezzata dal folto uditorio.

Alla sezione Musica spettò l'onore d'inaugurare il menzionato ciclo storico-rievocativo: nell'occasione parlo al Circolo un esponente illustre della musica contemporanea; Luigi Dallapiccola. Tra gli altri ospiti di rango, va ricordato il compositore Livio Luzzatto, che illustrò la sua opera «Judith». Sia piano delle esecuzioni musicali, sia stagione appare caratterizzata da una serie di concerti, organizzata insieme all'associazione «Arte viva»: in prevalenza concerti di valenti solisti, italiani e stranieri, con la eccezione di due autorevoli complessi orchestrali. Come nel passato, sempre seguito con fervida attenzione l'insostituibile ciclo di proiezioni e dibattiti sulle opere incluse nel cartellone del Teatro Verdi, a cura dei maestri Bidussi, Vidali e Viozzi.

D'impostazione tutta moderna, anche nei mezzi e nelle formule, il programma realizzato dalla sezione Scienze morali: in maggioranza tavole rotonde, dibattiti e incontri, su argomenti della più immediata attualità. Tra questi, ebbero un rilievo preminente e ottennero calorosi consensi, le «Tavole rotonde» sul tema «Il divorzio in Italia», «La programmazione regionale», «La scuola dell'obbligo nelle varie parti del mondo» (quest'ultimo promosso insieme all'Associazione Insegnanti). A manifestazione d'importanza civile assurse il discorso su Enea Silvio Piccolomini, tenuto dal prof. Giorgio Radetti. Da segnalare ancora, per il loro intrinseco valore, le dotte lezioni dei professori An-

geio Pagani, Vittorio Enzo Alfieri e Carlo Ghisalbetti. Costarono infine una novità (e insieme una felice esperienza) le varie proiezioni critiche, con libera discussione, su opere nuove della sagistica storica e filosofica; relatori i professori Bazo, Zeppi e Agnelli.

La sezione Scienze naturali, sebbene impegnata nell'organizzazione delle due grandi manifestazioni che portarono all'incontro con gli scienziati della Pugwash-conference, non trascurò il consueto programma divulgativo dell'attualità scientifica nelle sue branche primarie. Entro tali limiti di aggiornamento, suscitò molto interesse la relazione dello studioso Padre Roberto Bussa, invitato dal Circolo a parlare dell'impiego del calcolatore elettronico per la decifrazione dei celebri manoscritti del Mar Morto. Inoltre, la sezione si premurò di insistere con le serate di proiezione di cortometraggi e diapositive, per lo più dedicate alla illustrazione di genti e paesi lontani e poco noti. Da menzionare soprattutto quelle sul Belistan (con proiezione del dott. Camer), sull'Africa nera (a cura del dott. Costerni) e sull'Iran, quest'ultima costituita interamente da film documentari.

Fedele alla norma di favorire il dialogo col pubblico, sui temi più attuali di trattazione teatrale e cinematografica, la sezione Spettacolo delineò prevalentemente in tale senso il suo programma. L'interessamento degli amatori — in special modo dei giovani — ancora una volta avallò l'efficacia della formula. Le conferenze-dibattito d'argomento teatrale furono affidate al critico Giorgio Polacco; quelle d'argomento cinematografico al critico Carlo Ventura. Al centro della stagione campeggiarono però tre manifestazioni di tono e rilievo assai singolari, le quali completarono molto bene il nutrito programma dell'annata: la presentazione del teatro di Arthur Miller, fatta dal dott. Aurelio Gruber Benco con l'apporto del regista, in una visione di insieme, delle forze vive che vi agiscono in campo culturale. Il Circolo è sempre aperto ad una cordiale collaborazione intesa ad una valorizzazione di esse in un quadro generale. Suo precupio fine resta pur sempre di tenere l'attività culturale su scala nazionale e internazionale, perché la posizione geografica della nostra città, se è periferica nell'ambito del territorio nazionale, è però d'avanguardia per l'irradiazione della cultura e dell'arte italiana. Di queste il C.C.A., come è meglio che nel passato, vuole tenere viva e alimentare la linea nelle nostre terre di confine, e promuovere lo scambio con le valide espressioni di altre civiltà.

E' questo un preciso impegno di lavoro e insieme una enunciazione programmatica: tutte le due parti da ispirare fiducia in chiunque abbia a cuore le sorti del C.C.A., da vent'anni alla avanguardia tra i sodalizi culturali di Trieste.

Il C.C.A. intende impostare i

IL FILM DEGLI 8 OSCAR E' in esclusiva al GRATTACIELO

70 AUDREY HEPBURN REX HARRISON MY FAIR LADY

e non verrà proiettato in nessun altro cinema di Trieste e della provincia

ARCOBALENO EDDIE CONSTANTINE IN JOE MITRA con FRANÇOISE ARNOU PIERRE BRASSEUR UN FILM AVVINCENTE CARICO DI AZIONI IMPREVEDIBILI

TEATRO VERDI. Domani alle ore 20.30 precise terza rappresentazione di «Judith», di Janacek. Turno di abbonamento B per la platea e palchi. A per le gallerie e loggione.

LA BARAGGIA. Palazzo Vivante (via Duce d'Austria 10), tel. 9267. Ora «Due dozzine di rose scarlatte», tre atti di De Benedetti.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

EXCERDOR. 18: «Una vergine per il principe», in cui il principe (tecnico con Vittorio Gassman e Vira Lisi, l'acclamato più divertente di sempre. Vietato ai minori di 13 anni.

FENICE. 18: «100.000 dollari per Ringo», sensazionale western in cui il protagonista (Richard Harrison, Fernando Sancho, Eleanor Bianchi, Vietato ai minori di 14 anni).

GRATTACIELO. 18.30. 18.30. 21.45. «My Fair Lady» di Noel Coward. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison, Reginald Kook. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.

ARCOBALENO. 18: «Joe mitra», con Eddie Constantine. Un film avvincente in un susseguirsi di azioni imprevedibili, con Françoise Arnoul e Pierre Brasseur.

DA DUE GIORNI L'EUROPA SOTTO IL FLAGELLO DEL VENTO, DELLA PIOGGIA E DEL GHIACCIO



Napoli — Un aspetto del lungomare di via Caracciolo assalito dalla furia del mare in burrasca

LO ZIO DELLA VITTIMA DEPOSE AL PROCESSO BEBAWI

«Faruk aveva paura delle minacce di Claire»

«Quando lui le diceva di volerla lasciare, la donna rispondeva che lo avrebbe ucciso» — L'opposizione della famiglia Chourbagi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 30

Mounir Chourbagi, lo zio paterno della vittima nel giallo di Via Veneto, ha raccontato numerosi episodi attraverso i quali ha tentato di dimostrare come sia stata sempre Claire ad assillare con la sua corte Faruk, giungendo persino a minacciarlo quando questi accennava alla possibilità di lasciare.

Nel settembre 1962, ha detto il teste — lo doveva andare nel Sudan. Faruk venne con me e gli feci promettere che non avrebbe scritto alla Ghobrial. Quattro giorni dopo il nostro arrivo a Kartum, arrivò una telefonata di Claire, la quale diceva a mio nipote di soffrire molto sia per le torture che le infliggeva suo marito, sia perché non avrebbe mai visto la donna felice, nemmeno nei primi tempi del suo matrimonio. Faruk le rispose, Claire scrisse ancora. Io compresi che la donna, conoscendo la bontà d'animo di Faruk, gli parlava delle sue sofferenze, cercando così di tenerlo legato a sé. Al nostro ritorno a Roma, la Ghobrial si recò in casa di Faruk, in viale Parioli 60. So che quando Youssef Bebaoui doveva viaggiare per affari, portava la moglie a Roma e poi passava a riprenderla prima di tornare a Losanna. Lei andava in albergo; poi, appena Youssef lasciava Roma, si recava in casa di Faruk, rimanendovi a lungo, fin quando il marito non tornava.

YOUSSEF (interventando): «Da quando ho capito, il testimone si meravigliava perché lo accompagnavo mia moglie a Roma e ve la lasciavo. Deve però precisare che io, per un anno e mezzo, non ho potuto capire nulla della relazione fra mia moglie e Faruk. Lei mi diceva che a Roma si incontrava con Soubhi Chourbagi e con suo fratello Mounir, specie con quest'ultimo. Io non avevo alcuna ragione per sospettare».

MOUNIR: «Perché il signor Bebaoui aveva tanta fiducia in me? Io non ero né uno zio, né un parente di sua moglie. Perché ve la portava?».

YOUSSEF: «Ma mi dica, allora, il testimone quando gli portavo mia moglie?».

MOUNIR: «Io non sono un parente degli imputati: lui portava la moglie a Roma e ce la lasciava».

PRESIDENTE: «L'imputato non ha detto che portava sua moglie da lei, ma ha precisato che per un anno e mezzo non ha saputo che la donna si incontrasse con Faruk. Credeva che venisse a trovarlo e il suo fratello: ciò gli dava un senso di grande sicurezza».

Riprendendo il suo racconto, Mounir ha dichiarato che, lungo tutto il 1963, la famiglia Chourbagi tentò di far troncata la relazione: «Una volta — ha detto — mentre eravamo in macchina Faruk, Claire e io, dissi alla signora cosa non si era accorta che Faruk poteva essere addirittura suo figlio».

Dopo avere raccontato di una telefonata telefonata fra suo nipote e Claire, nel corso della quale Faruk tronò la comunicazione dicendole alla donna che lui aveva rovinato la vita, Mounir ha parlato del giorno in cui venne a sapere che suo nipote era stato assassinato (20 gennaio 1964).

«Ero all'estero — ha ricordato — quando, per telefono, la moglie di Claire, nel corso della quale Faruk era stato assassinato. Lei rispose subito che non sapeva nulla di Claire e che Faruk mi aveva sempre detto questa donna».

PRESIDENTE: «Come continuava queste minacce suo nipote?».

MOUNIR: «Diceva che tutte le donne innamorate minacciano quando un uomo vuole abbandonarle».

le donne innamorate minacciano

quando un uomo vuole ab-

bandarle».

PRESIDENTE: «Ma allora a-

veva paura o no?».

MOUNIR: «Sì, aveva paura,

ma non voleva far capire di

averne paura».

PRESIDENTE: «Le disse mai

qualcosa sul contenuto di quel-

le minacce?».

MOUNIR: «Ogni volta che lui

le diceva di volerla lasciare, lei

rispondeva che lo avrebbe uc-

ciso».

Terminata questa fase della

deposizione, Mounir Chourbagi

è stato sottoposto a una serie

di contestazioni. Non è comu-

nemente mai caduto in contraddi-

zioni e, in complesso, la sua

testimonianza è stata la confer-

ma di quanto egli dichiarò sia

nell'istruttoria sia durante il

processo annullato.

Nel corso delle contestazio-

ni, lo zio di Faruk ha dichiara-

to che lui volle Claire fare

pressione nei confronti del gio-

vane per farsi sposare: «Lei era

convinta di poterlo fare, ma

per gentile della nostra razza e

religione è necessario anche per

un uomo il consenso della fa-

miglia, e questo Faruk non lo

avrebbe mai avuto, ha sottoli-

neato Mounir Chourbagi, con-

cludendo così la sua lunga de-

posizione, durata oltre cinque

ore.

Domani si avrà la trentacin-

quesima udienza del processo.

G. P.

UN DITO FRATTURATO

da una stretta di mano

Milano, 30

Una lite per motivi di viabi-

lità si è conclusa con la rappaci-

ficazione ed una stretta di mano

talmente calorosa che uno dei

due automobilisti ha riportato

la frattura del dito medio della

mano destra.

Michele Meraffa, di 39 anni,

abitante a Milano, stamane ha

avuto una discussione piuttosto

accesa con il guidatore di una

auto di grossa cilindrata, rima-

sto sconosciuto, per una que-

stione di precedenza. I due au-

tomobilisti, alla fine, hanno pen-

sato bene di comporre la con-

tessa con una stretta di mano.

Senonché, quando il Meraffa

ha ritirato la propria mano dal-

la stretta, che era stata troppo

energica, ha dovuto constatare

la frattura del dito medio. Il

contendente, frattanto, si era

già allontanato con la propria

vettura e al Meraffa altro non

è rimasto che andare all'osped-

ale a farsi ingessare la mano.

Fortunali sulla costa tirrenica Bufere di neve in montagna

Nel porto di Napoli qualche nave ha rotto gli ormeggi - Antenne e alberi abbattuti a Terni
Situazione critica nelle isole - Automezzi bloccati sui passi dolomitici - Fiumi in piena in Friuli

Roma, 30

Da 48 ore il maltempo infuria su tutta l'Europa, provocando danni, interruzioni del traffico e anche qualche vittima. L'Italia, in particolare al centro e nel Sud, non è rimasta indenne.

Nel pomeriggio, un forte temporale si è abbattuto su tutto il litorale partenopeo. Nel porto di Napoli tutte le navi hanno visto abbassare gli ormeggi, mentre gli elicotteri diretti a Ischia e a Capri hanno sospeso le partenze nell'impossibilità di compiere le manovre di attracco. Il mare ha raggiunto forze eccezionali, con onde che si sono abbattute contro le scogliere.

Domani si avrà la trentacinquesima udienza del processo. G. P.

UN DITO FRATTURATO

da una stretta di mano

Milano, 30

Una lite per motivi di viabi-

lità si è conclusa con la rappaci-

ficazione ed una stretta di mano

talmente calorosa che uno dei

due automobilisti ha riportato

la frattura del dito medio della

mano destra.

Michele Meraffa, di 39 anni,

abitante a Milano, stamane ha

avuto una discussione piuttosto

accesa con il guidatore di una

auto di grossa cilindrata, rima-

sto sconosciuto, per una que-

stione di precedenza. I due au-

tomobilisti, alla fine, hanno pen-

sato bene di comporre la con-

tessa con una stretta di mano.

Senonché, quando il Meraffa

ha ritirato la propria mano dal-

la stretta, che era stata troppo

energica, ha dovuto constatare

la frattura del dito medio. Il

contendente, frattanto, si era

già allontanato con la propria

vettura e al Meraffa altro non

è rimasto che andare all'osped-

ale a farsi ingessare la mano.

della televisione ed ha devastato

le spiagge.

Il maltempo imperversa da alcune ore su tutta la costa tirrenica. La pioggia ha causato allagamenti nei centri abitati di Grazzanise, Castelvolturno e Candelore. Raffiche di vento, di eccezionale violenza, hanno abbattuto centinaia di alberi, ostruendo il traffico in alcuni punti della provinciale Capua-Castellvolturno. Il fiume Volturno, in piena, minaccia di straripare. In serata è ripreso a nevicare sulla montagna (2050 m.). La neve ha raggiunto l'altezza di 50 cm.

Una violenta tempesta di mare, con forza 8-9, ha investito l'isola di Ponza. Il porto rifugio Colatelli, battuto da forti ondate, ha subito danni: la scogliera frangiflutti è stata distrutta dal mare.

Un'intensa grandinata, accompagnata da un violento libeccio, è caduta sull'Abetone. Vento impetuoso e violenti scorci d'acqua hanno causato danni ad alcune frazioni montane nell'alta Lunigiana. I paesi più colpiti sono Gravagna, Montelungo, Cargalla e Groppoli.

A Marina di Pisa, la mareggiata ha particolarmente colpito la zona del Padulieto, il lungomare presso l'albergo «San Rossore», via Maione, e altre strade adiacenti situate nei pressi della foce dell'Arno, che sono rimaste allagate.

Una bufera di vento e neve ha investito la regione orientale dolomitica. A Pieve di Cadore, i vigili del fuoco sono impegnati con le autogre da circa 24 ore, sulla statale 51 di Alemagna — tra Perarolo e Tai di Cadore — per soccorrere cinquanta autoveicoli bloccati dalla neve. Sui passi dolomitici delle Tre Ciole, del Falzarego e del Pordoi, la neve ha raggiunto un metro d'altezza e la temperatura è scesa a sette gradi sotto lo zero. Le strade sono transitabili con catene. A Cortina d'Ampezzo, il vento ha strappato alcuni fili dell'energia elettrica, bloccando l'erogazione per alcune ore. Circa 20 centimetri di neve ricoprono la cittadina.

Nel Friuli, in seguito alle piogge di questi giorni, tutti i corsi del fiume Natisone e dei torrenti del Cividale sono ingrossati. A Merso di Sesto, a Cosizza e alla periferia di Cividale si sono avuti allagamenti.

A Cosizza, le acque hanno invaso un tratto della strada provinciale, senza però causare seri ostacoli al traffico dei veicoli.

Su tutta l'Alta Carnia è nevicata. Al valico di monte Croce, a quota 1300, la neve è alta 50 centimetri, per cui il passo è stato chiuso al transito.

Venti furiosi, pioggia, neve e ghiaccio su molte regioni d'Europa. In Inghilterra, nuove, copiose nevicate sono cadute sulla Scozia e sulla parte settentrionale dell'isola. Fortissimi venti hanno paralizzato il traffico dei traghetti sulla Manica e nel Mar d'Irlanda.

Venti violentissimi vengono segnalati dalla Svizzera, dove i fulmini hanno provocato l'incendio di un distributore di benzina, di una fornace e di un cantiere edilizio. Numerosi teti sono stati scoperti al vento.

In Austria, piove e nevica. La temperatura minima è di cinque sotto zero. La neve continua a cadere anche sui monti della Jugoslavia occidentale.

Sulla parte orientale del Belgio ha nevicato copiosamente. Un torpedone di neve tonnellate è stato rovesciato da fortissime folate di vento, ma solo il conducente è rimasto ferito.

vinciale, senza però causare se-

ri ostacoli al traffico dei veico-

li.

Su tutta l'Alta Carnia è nevica-

to. Al valico di monte Croce, a

quota 1300, la neve è alta 50

centimetri, per cui il passo è

stato chiuso al transito.

Venti furiosi, pioggia, neve e

ghiaccio su molte regioni d'Eu-

ropa. In Inghilterra, nuove, co-

piose nevicate sono cadute sulla

Scozia e sulla parte settentrio-

nale dell'isola. Fortissimi venti

hanno paralizzato il traffico dei

traghetti sulla Manica e nel

Mar d'Irlanda.

Venti violentissimi vengono

segnalati dalla Svizzera, dove

i fulmini hanno provocato l'in-

cendio di un distributore di

benzina, di una fornace e di un

cantiere edilizio. Numerosi teti

sono stati scoperti al vento.

In Austria, piove e nevica.

La temperatura minima è di

cinque sotto zero. La neve con-

tinua a cadere anche sui monti

della Jugoslavia occidentale.

Sulla parte orientale del Bel-

gio ha nevicato copiosamente.

Un torpedone di neve tonnellate

è stato rovesciato da fortissi-

me folate di vento, ma solo il

conducente è rimasto ferito.

segnalati dalla Svizzera, dove

i fulmini hanno provocato l'in-

cendio di un distributore di

benzina, di una fornace e di un

cantiere edilizio. Numerosi teti

sono stati scoperti al vento.

In Austria, piove e nevica.

La temperatura minima è di

cinque sotto zero. La neve con-

tinua a cadere anche sui monti

della Jugoslavia occidentale.

Sulla parte orientale del Bel-

gio ha nevicato copiosamente.

Un torpedone di neve tonnellate

è stato rovesciato da fortissi-

me folate di vento, ma solo il

conducente è rimasto ferito.

Venti violentissimi vengono

segnalati dalla Svizzera, dove

i fulmini hanno provocato l'in-

cendio di un distributore di

benzina, di una fornace e di un

cantiere edilizio. Numerosi teti

sono stati scoperti al vento.

In Austria, piove e nevica.

La temperatura minima è di

cinque sotto zero. La neve con-

tinua a cadere anche sui monti

della Jugoslavia occidentale.

Sulla parte orientale del Bel-

gio ha nevicato copiosamente.

Un torpedone di neve tonnellate

è stato rovesciato da fortissi-

me folate di vento, ma solo il

conducente è rimasto ferito.

STRONCATO DA UN MALE IMPROVVISO A 63 ANNI

E' MORTO GALDIERI IL POETA DELLA RIVISTA

Aveva scritto almeno settanta lavori teatrali e i versi di molte canzoni divenute celebri

Napoli, 30

E' morto improvvisamente in un albergo cittadino il poeta Michele Galdieri. Aveva 63 anni.

Galdieri si trovava a Napoli da alcuni giorni per seguire la registrazione, negli studi del centro di produzione della Radiotelevisione italiana, in via Marconi a Fuorigrotta, della trasmissione televisiva, in sei puntate, di «Cicerone» della quale ha scritto i testi. Stamane Galdieri aveva avvertito un malessere, per cui non aveva lasciato l'albergo «Studio» a Fuorigrotta, dove alloggiava. Un medico, che lo aveva visitato, gli aveva riscontrato una pressione piuttosto alta; nel pomeriggio, poco dopo le 16, quan-

do un dipendente dell'albergo si è recato nella stanza per portargli le medicine, che aveva chiesto, lo ha trovato morto.

Il padre Rocco era un notissimo autore di canzoni napoletane e di copioni per riviste. Intraprese gli studi universitari, Michele Galdieri, dalla Facoltà di legge passò poi a quella di lettere e filosofia, che abbandonò senza portare a compimento gli studi. Poco più che ventenne, fu chiamato dall'imprenditore del teatro «Nuovo» di Napoli, Auletta, per aggiornare una rivista del padre: il fatto suscitò molte polemiche, ma il lavoro del giovane Galdieri ebbe molto successo.

Qualche mese dopo, Michele Galdieri scrisse il copione della sua prima rivista: «Italia senza sole». Dopo questo lavoro, ne vennero numerosi altri, alcuni dei quali ottennero un grande successo. Le prime riviste furono scritte per la Compagnia Molinari, che agiva al «Nuovo», e tra queste «Strade», che fu replicata per alcuni mesi sul palcoscenico del popolare teatro napoletano.

Galdieri, che ha curato sempre personalmente la regia dei suoi lavori, ha scritto copioni per una settantina di riviste. I suoi lavori hanno avuto interpreti notissimi, tra i quali Totò, Wanda Osiris, Dapporto, Spadaro, Anna Magnani, Paoletti e Berio. Nel 1944, in Roma appena liberata, Michele Galdieri allestì le prime due riviste rappresentate nella capitale durante l'occupazione anglo-americana: «Imputati, alzi la mano» e «Chi tu sei messo in testa».

Galdieri, noto anche come autore di canzoni in vernacolo e in lingua, è stato autore con Barbieri della famosa canzone «Munastero a Santa Chiaia». Nel 1955 con «E stelle 'e Napule» vinse il Festival della canzone napoletana. Altra nota canzone napoletana di Galdieri è «Serenella a na cumpagna 'e scola». Michele Galdieri ha anche scritto le parole per le canzoni «Non dimenticarlo», «Portami tante rose», «Quel motivo che mi piace tanto». Alla radio ha curato diverse rubriche, tra le quali «Arrivederci a Napoli» e «Sorella Radio». Recentemente per la televisione aveva scritto i testi di «Cicerone», una trasmissione di canzoni napoletane, ambientata dal 1700 a oggi, e accompagnata da aneddoti.

Numerose le personalità del mondo artistico e culturale, nonché autorità ed estimatori, che hanno reso omaggio alla salma di Michele Galdieri, composta nella stessa stanza dell'albergo dove da quasi una settimana aveva preso alloggio. Tra i numerosi visitatori che si sono avvicinati nella camera ardente, dirigenti della Rai-Tv, giornalisti, attori. La salma sarà trasferita domattina nella chiesa di Santa Chiara, dove si svolgeranno i funerali a spese del Comune.

Il Consiglio regionale, che si riunisce oggi, ha in discussione il disegno di legge predisposto dalla Giunta regionale circa l'esercizio delle funzioni di controllo e di vigilanza sui comuni, sugli enti locali del Friuli-Venezia Giulia, in attuazione dell'art. 60 dello Statuto d'autonomia. Il progetto, di cui è relatore il consigliere regionale, non aveva preso alloggio. Tra i numerosi visitatori che si sono avvicinati nella camera ardente, dirigenti della Rai-Tv, giornalisti, attori. La salma sarà trasferita domattina nella chiesa di Santa Chiara, dove si svolgeranno i funerali a spese del Comune.

La TV a colori da Mosca a Parigi

Si sono potute vedere immagini molto nitide

Consiglio Regionale sugli Enti locali

La TV a colori, così come è stata vista stamane, ricorda i primi periodi dei vari metodi cinematografici a colori.

I tecnici di Mosca avevano ovviamente scelto soggetti atti a porre in risalto tutta la gamma dei colori: un documentario su Leningrado d'inverno e un altro su Mosca. Gli autori dei documentari hanno abilmente disposto le loro sequenze in modo da presentare allo spettatore soggetti nei quali il colore svolge un ruolo predominante: fiori, giardini, mare, fiumi, fontane, opere d'arte e anche cartoline illustrate in primo piano.

Si deve dire che i paesaggi osservati sui video presentavano per l'appunto colori del tipo a cartolina.

Secondo gli esperti presenti alla manifestazione, presieduta dal ministro dell'Informazione Perysskij, il sistema potrà essere perfezionato in un lasso di tempo assai breve.

UNA SINGOLARE MANIFESTAZIONE SOCIALISTA CONTRO IL CAROVITA

COLAZIONE DAL SACCO NELLA «BUVETTE» DEL BUNDESTAG

La trovata dei deputati dell'opposizione ha fatto uscire dai gangheri Erhard

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE</

la donna, il bambino, la casa



Moda telegramma da tutto il mondo

Le calze di lana stampata e le calze di lana lavorate ai ferri con punti variamente traforati, stanno conquistando le donne di tutta Europa. Venet, Heim, Cardin, a Parigi, registrano i più alti successi di vendita con le calze di lana elasticizzata, stampate con disegni e colori vivacissimi.

«Wanderer» viene chiamato in Germania un nuovo tipo di giacca, da uomo o da donna, adatta per le passeggiate sotto la pioggia. Si tratta, infatti, di giacconi sportivi, realizzati in pelle e foderati di lana soffice e calda. Proteggono dall'umidità, tengono caldo e non si sporcano affatto.

Ancora dalla Germania, tre modelli da sera. Il primo è un raffinato mantello di lana lilla, ricamato, completato da un comodo cappuccio. Il secondo modello lascia nude le spalle e fascia la figura con un morbido effetto avvolgente ed è di crespato di lana color arancio. Corpino stile impero, aderente, ricamato con perle. Il terzo è un modello da gran sera, di finissima lana bianco-nera. La linea sportiva della giacca, completata da una blusa color rosa, di «georgette» di lana, crea un piacevole contrasto con l'ampia gonna romantica.

Da realizzare in panno di lana a tinta unita, lo scamicciato, qui sotto a sinistra, indossato su camicia di taglio maschile a righe. Accanto, due modelli da eseguire in leggera mussola di lana a disegni cashmir. Vita segnata al punto giusto, da una cintura dello stesso tessuto.

Nello schizzo a destra, tailleur con vita segnata da cintura a cordoncino, da fare in lana tinta unita. L'azzurro e il grigio sono quest'anno tra i colori preferiti per i due pezzi. Sempre di moda le mussole di lana del tipo cashmir.

Il tono sportivo in questa stagione è il preferito; viene accentuato oltre che dalle linee spesse ed asciutte, dai colori — i toni «Maremma» — e dai tessuti: lana a trama media.

Da registrare anche il successo ottenuto dagli scamicciati, da portare con camicie di tipo maschile a polso alto. I colori consigliati per questi insieme sono i toni nocciola, cammello, verde medio e grigio-azzurro.

(Modelli disegnati da «Marianina»)

GUARDAROBA per la SCUOLA

Per il ragazzo che va a scuola, è indispensabile nel periodo invernale, un guardaroba studiato con attenzione. Per realizzare un abbigliamento ben coordinato, i grandi magazzini e i negozi specializzati, hanno studiato e perfezionato un corredo di base, che riassume rapidamente, per comodità delle lettrici, alle prese con questo problema PER LA PRIMA E SECONDA CLASSE MEDIA. Inizia l'età difficile per i nostri ragazzi: una età in cui le differenze di misure si accentuano. Per loro, viene proposta una vasta gamma di articoli di abbigliamento. La «studentessa» si potrebbe vestire con un completo gonna e camicia in flanella, quadrato, una camicetta in popeline, un paio di gambi in lana lavorati, delle scarpe modello francesina scamosciata, un loden doppio petto con mantellina foderata. Questo corredo costa circa L. 20.000.

Per lo «studente», invece: pantaloni lunghi in flanella pura lana, camicia in terzito cotone doppio ritorto, la cravatta (come quella del papà), la giacca in leacril pesante con chiusura lampo, mocassini foderati in pelle, i calzini in lana elasticizzata, il cappotto loden modello tirolese. Costo dell'intero corredo: L. 26.000.

PER LA TERZA MEDIA. Oltre alle misure, sono cambiati dagli anni scorsi, anche i gusti. L'orientamento va verso la maniera dei «Teen-agers» inglesi: dall'abito in due pezzi allo scamicciato ed ai tailleur, dalle camicette in cotone e in lana alle gonne nei più svariati modelli, dai giacconi o cappotti con il collo di pelliccia ai cappelli di pelo o in lana abbinati e bellissime scarpe.

Per gli «studenti» valgono le prime misure dell'uomo: camicia in cotone o terzito, in popeline, camiciotto in cotone o lana, giubbotti in velluto, pullover, cappelli, impermeabili, calzini corti e lunghi, in cotone, in crespato o in lana; guanti, cravatta, pantaloni in flanella di lana o velluto, giacche, pantofole e vestaglie; impermeabili, soprabiti, cappotti e loden. Per tutti gli «studenti» e le «studentesse» si deve aggiungere una serie di articoli di scuola precisi, moderni e funzionali. Un corredo scuola completo per lo «studente» parte da 37.275 lire.

indirizzi utili

la Profumeria Guerin
via Tarabochia n. 1, comunica alla sua spettabile clientela che è conosciuta da tutti i prodotti «CAPOCCI», «SCHUBERT», «VENEZIANI», «L'AMANT», «CHANEL», «MA GRIFFE», «MYRURIO», «NAPOLÉON», «REVILLON», «PITH», «DUMILL», «ANTOINE», «VICTOR», ecc. ecc.

i coiffeurs di nome

Collaborano con noi quattro acconciatori, che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:
FELICE - via Muratti 1
NEVIO - via Ginnastica 1
LUCIANO - corso Italia 21
NEREO - viale XX Settembre
Segnaliamo inoltre a Gorizia:
GUIDO - corso Italia 92

Solidarietà con la «piccola gente» in un libro di Bianca Rosa

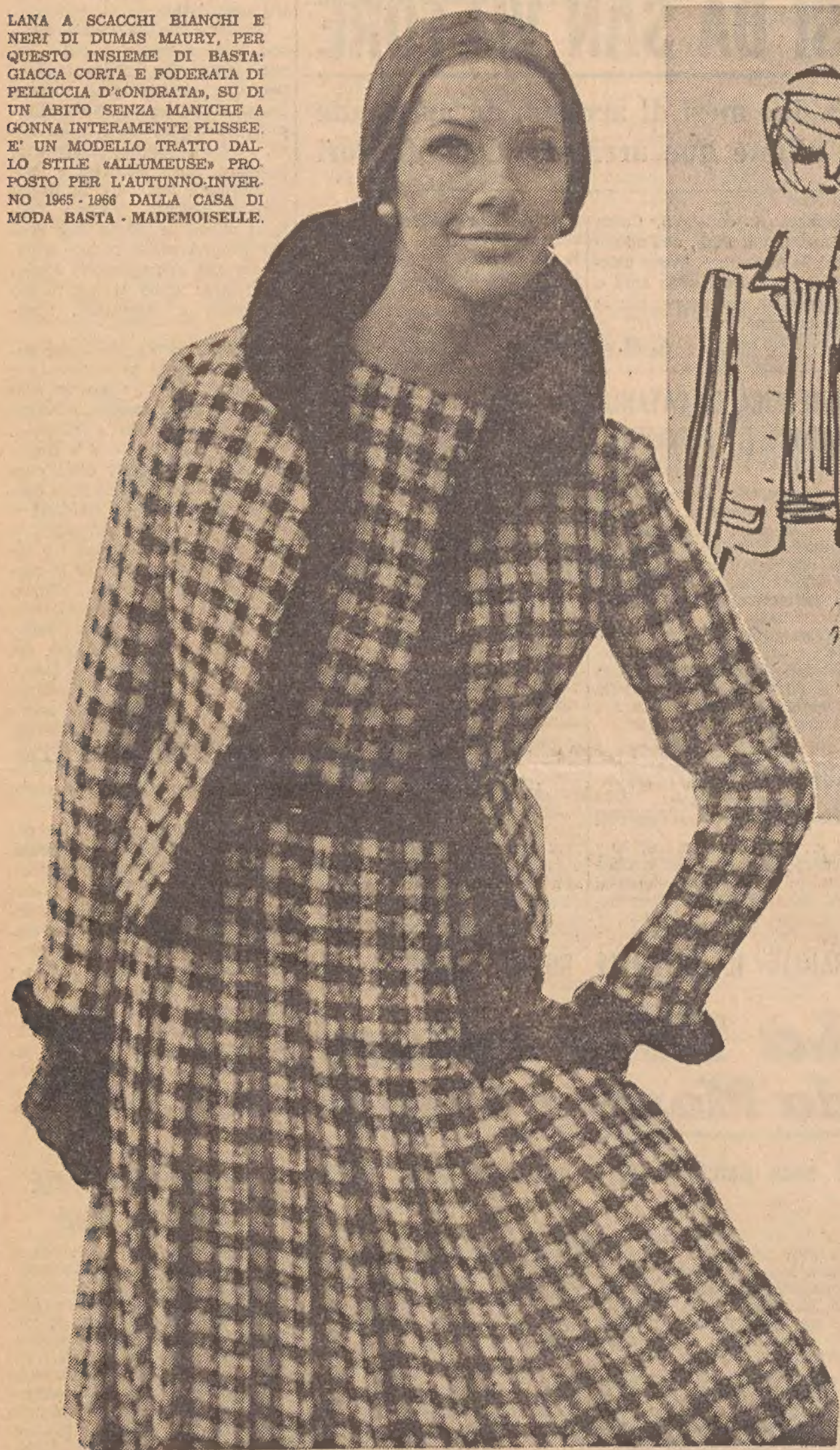
DICEMBRE: Tempo di letture. Consigliamo alle nostre lettrici, che s'interessano dei problemi del nostro tempo, un interessante volume edito in questi giorni da «Umana»: «Rapporto al Signor Direttore». Scritto da un'autrice torinese, Bianca Rosa, questo agile libro affronta degli interessanti argomenti d'ordine sociale, ed è uno specchio esatto e senza deformazioni degli appassionanti quesiti d'ordine psicologico e morale, che si presentano oggi alla assistente sociale di una grande industria nazionale. «Dal suo posto di osservazione in una delle maggiori industrie italiane» — osserva Aurelia Gruber Benco — «l'autrice, nel «Rapporto al Signor Direttore» riassume con l'inconfondibile segno di originalità e di verità la sua quasi trentennale esperienza di fabbrica e di assistenza sociale. Ne risulta una singolare e viva testimonianza di solidarietà con la «piccola gente». E osserva ancora Aldo Garosci, nella prefazione al volume della scrittrice:

«Un'esperienza di assistente sociale... Certo, molte se ne fanno, per esperienza, e mi è accaduto di sentirmi discutere, anche con fervore, talvolta con un po' di quel fanatismo che la scoperta di nuove formule reca sempre con sé. Assistere in generale è un po' come insegnare in generale; nulla mi toglie dalla mente che in questi casi quel che conta è ciò che si insegna, ossia ciò che l'assistente concretamente fa nel singolo caso. Ma, per cominciare, qui siamo di fronte a un'esperienza non comune, data l'esperienza dell'industria in cui l'assistente ha lavorato, data la sua importanza per la città nella quale essa è situata. Per riprendere una trita espressione, il salto quantitativo tra questa e analoghe esperienze è tale da diventare salto qualitativo. Una industria come questa, in cui ha vissuto e operato la Rosa, è un mondo a parte: è un po' il cuore, la centrale d'una città, e di una città in trasformazione, ove si compie con ritmo crescente il passaggio, in questi anni accentratissimi in Italia, dalla vita tradizionale — spesso, per le classi più depresse, una speranza più che una realtà di vita umana — alla vita e al livello — anch'esso pieno di trabocchetti — della produzione moderna.

«Tutto questo l'industria lo compie senza una vera coscienza di ciò che accade; una immensa attività si svolge in mezzo a leggi che non sono state fatte per essa, e a cui pur essa deve conformarsi nell'esterno, e da cui gli individui e le comunità da essa assorbite devono imparare a non farsi schiacciare. Un'immensa tradizione d'uomini che li trasporta dove essa non sa e senza consultarli su dove vogliono essere portati. Un posto di osservazione, dunque, di prim'ordine, per conoscere questo nostro mondo, questa nostra Italia in trasformazione.

«Questa originalità di interessi, questa simpatia per le sofferenze umane, questo sdegno per la umiliazione che esse debbono subire, è l'ispirazione che trae Bianca Rosa a vedere, al di là delle statistiche, che pure offre al suo direttore, la sofferenza che vi è registrata.

E conclude: «Per questo, se non sbaglio, il Rapporto merita di cadere in mani diverse da quelle a cui l'istituzione sua lo destina, di essere meditato e sentito da menti amiche e spiriti affini. Con questo augurio, penso, l'autrice lo affida al giudizio del pubblico.



Presentiamo nel nostro servizio fotografico due eleganti acconciature proposte da FELICE - intercoiffure. La prima è un'interpretazione della linea «Nuova», che sta riscuotendo vivo successo. Nella foto accanto, ecco un'altra edizione della linea «Toriuga», una spiritosa acconciatura, che è oggi fra le più felici novità della moda. Da notare, l'originale movimento alto. Pubblicheremo nei prossimi numeri, le creazioni di LUCIANO, NEREO, NEVIO e GUIDO.

Consigliamo alle nostre lettrici di visitare in questi giorni la Ditta BELTRAME, dove fra l'altro c'è da registrare un interessante arrivo di mantelli nelle linee più di moda, e nuovi attraenti capi di abbigliamento sportivo.

Per un guardaroba completo, raffinato, BELTRAME, Corso Italia

UN TEST PER L'ANTIQUARIATO

Nessuno di questi oggetti è dello stesso stile del mobile che lo accompagna. Uniteli secondo il vostro gusto. Da parte nostra vi diamo, accanto, le risposte più appropriate:

Su una «commode» Luigi XIV, qual è l'orologio più adatto?

- 1) Una pendola Regenza?
- 2) Una pendola Luigi XVI?
- 3) Una pendola Luigi XVII?

Su una «commode» Luigi XIV si può mettere una pendola Regenza (figura 1); o ad estremo rigore, una pendola Luigi XV (figura 2); ma mai una pendola Luigi XVI (figura 3).

Ad un «bureau» Luigi XV accostate:

- 1) Una sedia Luigi XIII?
- 2) Una sedia Luigi XVI?
- 3) Una sedia moderna?

Davanti ad un «bureau» Luigi XV non si può mettere che la sedia Luigi XV (figura 2). Le sue linee arrotondate e leggere, la sua fragilità, l'avvicinano alle linee graziose del piccolo «bureau».

Sopra una «console» Luigi XVI metteteste:

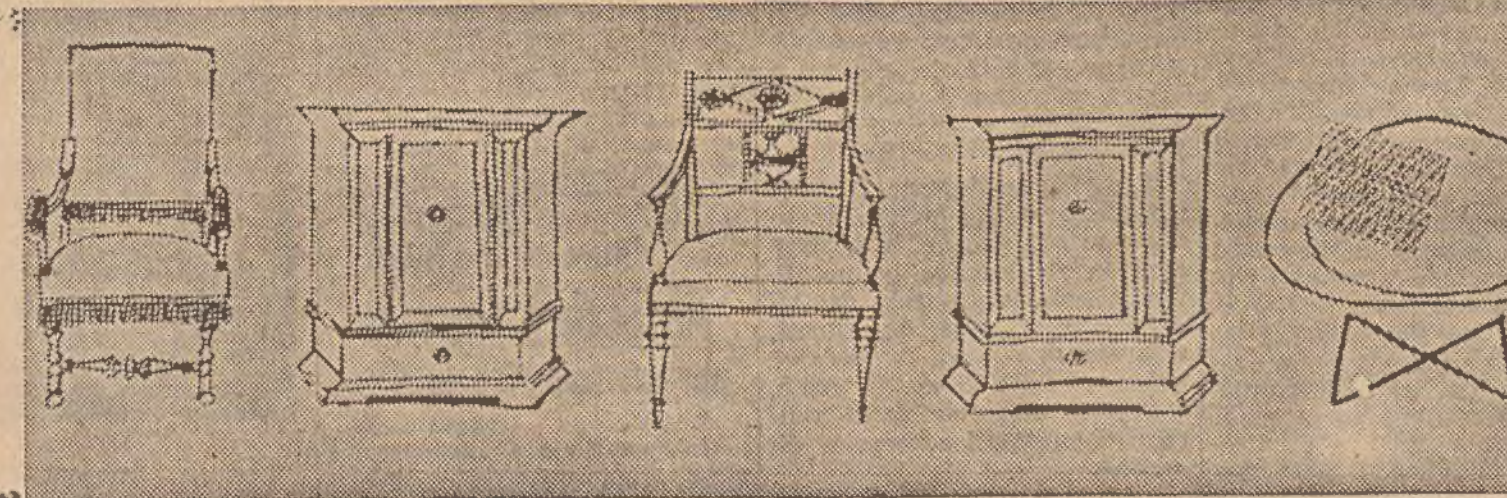
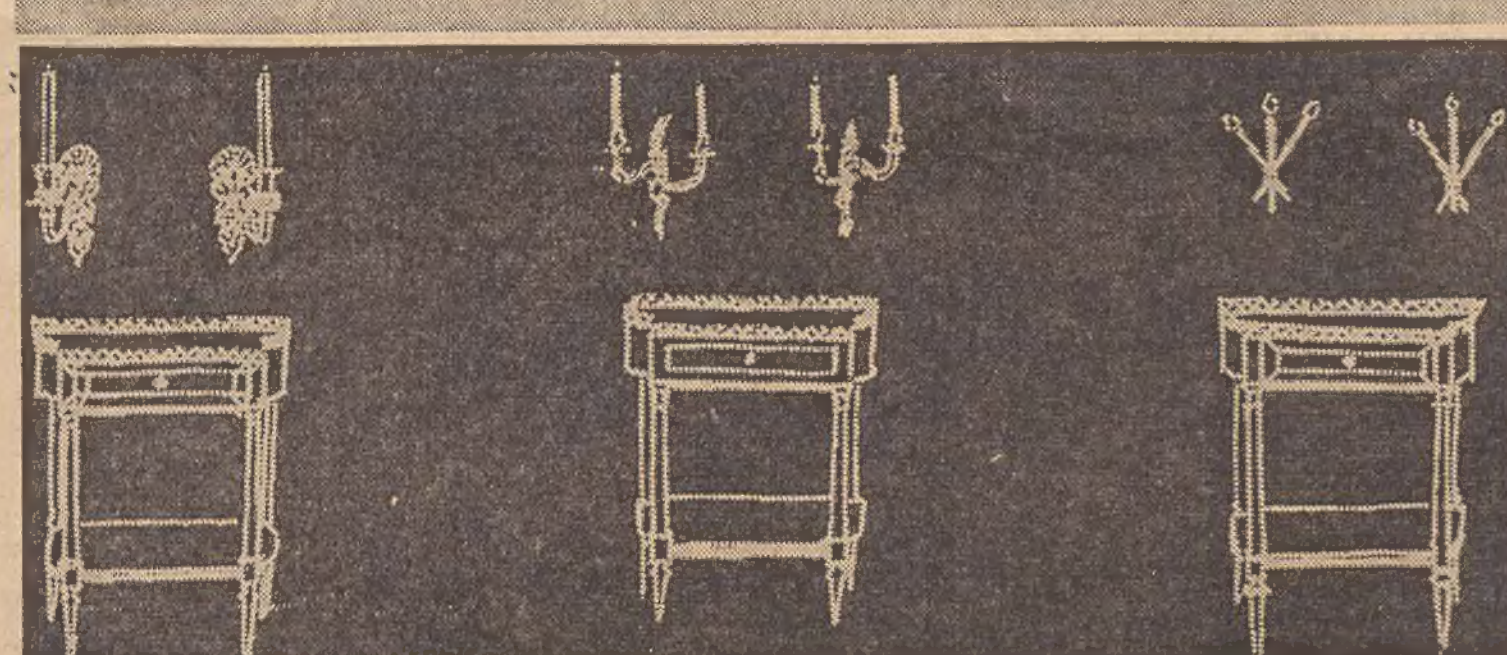
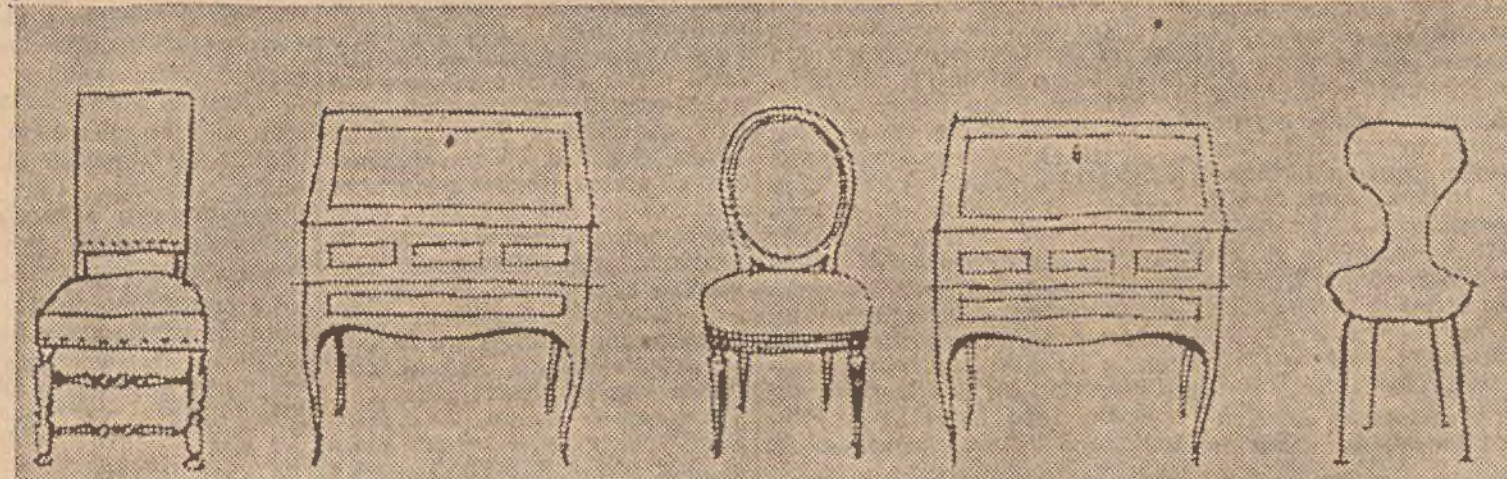
- 1) Delle «appliques» Luigi XIV?
- 2) Delle «appliques» Luigi XV?
- 3) Delle «appliques» moderne?

Sopra una «console» Luigi XVI vanno appese le «appliques» Luigi XV (figura 2). Le «appliques» Luigi XIV (figura 1) sembrano troppo importanti, le moderne (figura 3) sono invece, troppo spoglie.

Con un «sofano» Luigi XIII, metteteste:

- 1) Una poltrona Luigi XIV?
- 2) Una poltrona Luigi XVI?
- 3) O una poltrona moderna a corolla?

E' la figura uno, la risposta giusta. La poltrona Luigi XIV bene quadrata, è infatti quella che si addice meglio al «sofano» massiccio e sobrio.



COMPRA TE SICURO COPERTE Marzotto



La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

PANTOFOLINE DOPO SCI SCARPONI DA BAMBINO



Donda

LARGO BARRIERA VECCHIA 5-6

VIA FOSCHIATTI 1F
TRIESTE

GRATIS ASSISTENZA DIRETTA BERKEL

Telefonate al 35.900

La Brevetti Van Berkel S.p.A., allo scopo di perfezionare e potenziare la propria organizzazione al servizio della sua affezionata Clientela, ha inaugurato in questi giorni un Centro esclusivo di esposizione e di assistenza tecnica in

TRIESTE: Via Torregianca n. 27 - tel. 35900

Sino al 10 dicembre 1965 i Signori Esercenti operanti nelle province di Trieste e Gorizia potranno richiedere, gratuitamente, telefonando al n. 35900 di Trieste, interventi di tecnici specializzati BERKEL, per la manutenzione di bilance, affettatrici ed altre macchine ausiliarie di qualsiasi marca. Saranno addebitati, a prezzi di listino, soltanto i pezzi di ricambio eventualmente occorrenti.

IMPORTANTE: Per garantire l'autenticità dei suoi prodotti la Brevetti Van Berkel S.p.A. ha corredato tutte le macchine di un certificato di garanzia ed autenticità. Inoltre, tutti i funzionari, tecnici, venditori della Brevetti Van Berkel S.p.A. sono muniti di tessera personale di riconoscimento.

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle caselle saranno cestate.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CERCASI bambina o domestica referenziata disposta trasferimento. Telef. 25683, ore 8-12.

25627 B

GOVERNANTE preferibilmente vera signora deceduta per governo casa signorile persona sola cerca. Cassetta 48308 B S.P.I. MARITO moglie cercano donna stabile tutore ottimo trattamento stipendio richiesto purché corrisponda requisiti; età 25-35 anni. Rivolgerti negozio Casa Sovrana, corso Italia 10, ore 10-12.

PRESTASERVIZI referenziata abile cercano coniugi. Tel. 25692 solo mattino.

PRESTASERVIZI giovane referenziata ore 8-16 paragrafi piazza C. Alberto, piccola famiglia cerca. Telef. 25693.

PRESTASERVIZI o stabile referenziata coniugi soli per tutore, anche cucinare, cerca zona Rozzoli. Tel. 25457, 25691 B.

PULTRICE fattorina per ufficio cerca. Referenze dettagliate inviare alla cass. 48452 B, S.P.I.

STABILE referenziata, pratica cucina, per piccola famiglia signorile, libera subito, alto stipendio, cerca. Ariston, piazza Garibaldi 2.

25685 B

C Richieste d'impiego L. 10

AAAAA. PITTORE offresi subito. Telef. 24262.

IMPIEGATA 22enne pratica tutti lavori ufficio o quale cassiera, perfetto tedesco, offresi. Tel. 38907, pomeriggio.

IMPIEGATO tedesco madrelingua, ottima conoscenza inglese francese, esperto contabilità, paghe, contributi, offresi. Telefono 90842.

INFERMIERA offresi. Telefono 72682, pomeriggio. 48462 C.

OFFRESI pittore capoe offresi subito. Ambrosi, Madonna 28, tel. 94616.

OFFRESI autista 22enne patente D. Telef. 78513.

SEGRETARIA d'azienda, corrispondente inglese tedesca, pratica uffici viaggi, impiegherebbe anche quale portiere ricevimento. Cassetta 26044 C, S.P.I.

SIGNORINA bella presenza pratica paghe contributi sviluppo misure e tutti lavori ufficio, offresi. Telef. 38926.

TRIESTINO, solida pluriennale esperienza amministrativa commerciale, laureato, buona conoscenza lingue, capacità organizzativa, dinamico, referenziato, esaminerebbe proposte adeguate. Cassetta 25693 C, S.P.I.

25ENNE con Ape propria offresi prontamente. Telef. 29004, ore 10-12.

25903 C

CU Lavoro a domicilio e artigianale L. 30

AAAAA. SGOMBERO, disinfetto, pitture cantine, soffitti, quartieri, negozi, magazzini, trasportando materiale utilissimo. Telef. 73231.

A. RIPARAZIONI televisori, radio, transistori, fonovaligie, impianti antenne. Telef. 68431.

ACQUAI, tutti, carne, lunare; restauro stabili, eseguite immediatamente specializzati. Impresa. Telef. 98761.

AMMINISTRAZIONI, aggiornamento contabilità, contributi Inps, studio professionista trentennale esperienza. Cassetta n. 25907 CC, S.P.I.

FALEGNAME specializzato riparazioni role, applicazione serrature Yale e simili, riparazione finestre, maniglie, lucidature, serietà garanzia. Telef. 95641.

IDRAULICO esegue riparazioni sostituzioni bagni completi acqua e gas. Tel. 94107.

LABORATORIO specializzato impianti antenne e riparazioni televisori interventi immediati. Telefono 73233.

PITTORE decoratore esegue camere gesso 90/0, tappezzeria 20 Ricami a mano, lavori maglia e uncinetto eseguo. Tel. 53109.

25897 CC

RIPARO vetri a domicilio. Telefono 94109.

SGOMBERO soffitti cantine abitazioni, asportazione materiali inutilizzabili. Tel. 37646, ore 13-15.

25965 CC

D Off. d'impiego L. 35

AAAAA. COMMESSA 15enne conoscenza sloveno cerca. Telef. 25683.

AAAAA. INDUSTRIA confezioni assume prontamente ragazze 15-19 anni. Telefono 99196.

48218 D

ACCONCIATURE Piana via Piccardi 68, assume prontamente apprendista parrucchiere. Telefono 72342.

APPRENDISTA commessa 15-17 anni per panificio cerca. Telefono 90921.

APPRENDISTA e aiuto panificatore cerca. Via Giulia 11, 25994 D.

APPRENDISTA parrucchiere, cerca urgentemente Salone Felice. Tel. 95068.

APPRENDISTA banconiere cerca. Bar Maggio (Rozzoli) telefono 38876.

28004 D

CERCASI mezzalavorante. Salone Adriana, telef. 731242.

25943 D

CERCASI lavorante panettiere, altro apprendista pasticciere. Panificio Dudine, p. Garibaldi 4.

25917 D

CERCASI apprendista 15enne. Bar Albertina, D'Annunzio 14, telefono 94910.

COMMESSA apprendista 15enne presenza assunsi. Presentarsi Facau, via Cavana 8-14. 48484 D.

DIRETTORE 30-40enne, buona cultura generale, presenza, facilità di parola, veramente organizzatore dettaglio e ingegnoso, possibilmente esperto ramo chimico e coloristico, desidero migliorare, cerca ditta locale. Inviare proposte con curriculum vitae: cass. 26092 D, S.P.I.

FRATELLI Fabbri editori assumono collaboratori ambasci media cultura, stipendio base e provvigioni. Presentarsi ore 18 a Trieste via Trento 15; a Montalcone via Certani 15.

25871 D

GEOMETRA o perito edile con esperienza cantiere, militese, cerca Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17.

25871 D

LAUREATO scienze economiche età 25-35 anni, buona conoscenza tedesco, preparazione amministrativa, cerca società industriale, per inserimento a livello di responsabile di settore. Scrivere casella 195 D S.P.I. Milano.

6030 D

MAGLIFICIO assume apprendista 16-19 anni. Buona retribuzione. Montalcone, telef. 72866.

262 D

MITRI parrucchiere assume subito ragazze 15-25 anni. Presentarsi tutti pomeriggi ore 18-19.30 via Battisti 22, III.

25980 D

OVUNQUE assumiamo a domicilio ambasci semplice ricambio, scrivete Biffi via Sardegna 30 Sesto S. Giovanni Milano.

6645 D

PRODUTTRICI minimo 21 anni, produttori minimo 25 anni, colti, ottima presenza, massima serietà, disposti lavorare sodo, referenziati, troveranno notevoli possibilità, vendendo nostre edizioni librerie. Indispensabile macchina, referenze, seguire nostro programma produttivo 8 ore giornaliere. Dopo mese prova, fisso, provvigioni. Mandando effettiva volontà, astenersi. Cassetta 25955 D, S.P.I.

25953 G

F Off. camere e pens. L. 30

AFRITTO stanzetta a pensionaria. Telefono 71043.

CAMERA grande affittasi via Mazzini. Telef. 731424.

25899 F

CAMERA centro indipendente, uso alloggio, 8000 affittasi; piazza Benco 2. Amsterdam. 25985 F.

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Viggiano, piazza Goldoni 10, I.

48470 F

G Istruzione L. 30

A. MEDIE: assistenza giornale, insegnamento accuratissimo. Preparazione licenza. Tel. 55626.

25953 G

ABILISSIME tagliatrici modeliste sarte diplomate, con ottimi rendimenti, diverte facilmente frequentando la Scuola di taglio e cucito lerella, via Garibaldi 10.

FRANCESE nazionalità, abilitato, prepara e m. interpreti. Prof. Vaudouin, telef. 32924.

25947 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima, ottima conoscenza inglese moderata. Tel. 66375.

48900 G

LICENZA scuola media, preparazione completa, lezioni singole materie. Giulia 26. 25915 G.

25915 G

H Oggetti smar. rinv. L. 30

MEZZO braccialeto smarrito paraggi Mercato coperto sabato sera. Onesto rinventore ricompensa adeguata. Cavali, v. Veltro 68.

48496 H

SMARRITA macchina orologio levrette lunedì pomeriggio. Ricompensa competente. Tel. 35591.

25937 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.B. FLAVIA affittasi soleggiate appartamento 3 camere, 13 stanze, da 26.000 in poi. ALTRI Matteotti, 3 stanze ogni comfort; D'Annunzio, tre stanze cucina poggolo bagno.

AGEP. Clapi 14.

A. MANZONI stanza, cucina, bagno, poggolo, ascensore, affittasi 25.000, coniugi anziani. ESPE-RIA, Imbriani 8.

25975 I

A. PARAGGI Belpoggio, 4 stanze cucina gabinetto doccia, ripostiglio, affittasi. Telef. 35982.

25921 I

A. SOLEGGIATO zona Felice Venezian, 5 stanze stanzino cucina bagno, affittasi. Tel. 95982.

25919 I

A. SIGNORILE zona Gheza, I piano, 8 stanze servizi centrali, ascensore, adatto uffici, ambulatorio, sede associazione, affittasi. Tel. 95982.

25919 I

A. ZONA Borsa, TV piano (senza ascensore), 2 stanze cucina gabinetto doccia, affittasi gennaio. Telefono 95982.

25919 I

APPARTAMENTI 2 stanze, salone, doppi servizi, cucina, poggolo, centralina, primingresso affittasi viale. Telef. 61793.

Zara. 25951 I

APPARTAMENTI SAN LUIGI, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggolo, vista mare, ripostiglio, cantina, centralina, pronto ingresso affitta immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712.

25973 I

APPARTAMENTINI modesti, 1 stanza cucina wc, affitta 12-15 mila. Immobiliare Lorenza, telefono 734257.

48478 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, 12.000 affittasi compenso spese. Amministrazione Crispi 9.

25959 I

APPARTAMENTINO zona stazione, stanza cucina gabinetto, affittasi. Tel. 95982.

25921 I

APPARTAMENTO Roiano signorile, 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggolo centralina ascensore garage, affitta immobiliare Lorenza, telefono 734257.

48478 I

APPARTAMENTO Stadio, soggiorno 2 stanze cucinino bagno centralina ascensore, affitta prontamente immobiliare Lorenza, telefono 734257.

48478 I

APPARTAMENTO palazzina primo ingresso, 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazza centralina garage, affitta immobiliare Lorenza, telef. 734257.

48478 I

APPARTAMENTO MOBILIATO zona D'ANNUNZIO, 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, autoriscaldamento, affitta 32.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712.

25973 I

augurate UNICEF

parteciperete così

a una grande opera di solidarietà internazionale in favore dell'infanzia.

Riflettete:

Con il ricavato della vendita di

1 scatola (10 cartoline con buste)

si può acquistare una quantità sufficiente di DDT per proteggere 7 bambini contro la malaria

2 scatole

si possono procurare medicine sufficienti un anno per la cura di un bimbo tubercoloso

5 scatole

si possono procurare medicine per bimbi lebbrosi per la durata di un anno

10 scatole

si possono distribuire vitamine a 35 bambini per un periodo di tre mesi

Acquistate le cartoline UNICEF, sono illustrate da Artisti di tutto il mondo con soggetti augurali o generici, validi in ogni occasione.



Richiedete informazioni e documentazioni al

Comitato Italiano

UNICEF

via Sforza, 14 ROMA

... con poco
si può fare tanto!



ORARIO FERROVIARIO STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO

PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43 A Portogruaro

6.10 R Venezia - Bologna - Milano (1) - Genova

6.40 D Venezia - Milano - Torino Roma

8.52 R Venezia - Roma (Roma prenot. obbl.)

9.32 DD Venezia - Milano - Parigi

10.15 A Portogruaro

13.00 R Venezia

13.30 A Portogruaro

16.50 A Venezia

Montalcone - Portogruaro

17.28 DD Venezia - Bari - Milano L. Parigi

17.57 A Portogruaro

19.20 A Portogruaro

20.30 D Venezia - Roma (via Mestre)

22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste e Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo 1 classe e prenotazioni obbligatorie.

ARRIVI

6.22 A Cernignano - Montalcone

7.25 A Portogruaro - Montalcone

8.00 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Trieste - Marsiglia - Genova)

9.18 D Venezia

11.36 DD Parigi - Milano - Venezia

13.30 D Bari - Venezia

13.55 A Cernignano - Montalcone

15.28 D Venezia

17.20 D Venezia - Portogruaro - Cernignano

18.18 A Montalcone (**)

18.45 R Venezia (Venezia *)

19.10 A Portogruaro - Montalcone

19.54 DD Parigi - Milano - Venezia (*)

21.16 R Milano - Roma - Venezia (*)

22.55 A Venezia Montalcone

23.48 DD Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA

SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A Udine - Tarvisio

6.20 A Udine

6.15 D Udine - Tarvisio

6.21 A Udine

7.16 D Udine - Tarvisio

Vienna - Monaco

9.45 A Udine - Tarvisio

12.20 D Udine

12.30 A Udine

13.25 DD Calzad (d

concorso trofeo araldico internazionale



stemma del mese di dicembre 1965

Indovinate lo stemma del mese.

In palio monete rare per milioni e milioni di lire.

Quiz del mese di dicembre 1965: lo stemma qui raffigurato a quale delle seguenti nazioni appartiene o è appartenuto?

IMPERO DI TURCHIA?
IMPERO DI PERSIA?
REGNO DEL SIAM?
REGNO D'EGITTO?

Ogni acquirente di una bottiglia di brandy Vecchia Romagna riceverà una cartolina che gli darà il diritto di partecipare al concorso.

Indicare sulla cartolina la soluzione esatta del quiz Araldico del mese e spedire a BUTON-BOLOGNA. Vedere estratto del regolamento stampato sulla cartolina.

Viaggi in tutto il mondo.

Una galleria di quadri antichi.

Un premio sicuro in ogni supercassetta e grandi premi finali ad estrazione.

In ogni supercassetta la cartolina per partecipare al concorso Trofeo Araldico internazionale.

Supercassetta premio da 3, 4, 5 e 6 bottiglie. Da L. 8.360 a L. 14.840.



supercassette premio

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

GALLICO RAPPRESENTANZE di Bruno e Lucio Gallico - Via del Coroneo, 8 - Tel. 35262 - TRIESTE

SCI 2 bastoni 8000, cappotto fino snello anziano 15.000, stufa ghisa continua buonissima 6000. Telefonare 27661. 25939 M

VENDESI televisore 21" revisionato, occasione. Tel. 75233. 49051 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri cineserie mobili giacenze ereditarie. Telefonare 30389. 25939 M

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, camere letto, pranzo, salotti, scrivanie, mobili singoli per Veneto. Telefono 31457. 25939 M

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, cineserie, mobili, giacenze ereditarie. 26048 N

FERRO, rottami automoto elettrodomestici comperti in loco. Telef. 37646 ore 13-15. 25935 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A. POLTRONELETTI 18.000, panchetteletto 30.000, divanetto 25.000, brandine 5.500, materassi molleggiati 15.000, attac-

capanni 9.000, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, grandioso assortimento mobili singoli, librerie, scrivanie, salottiletti 55.000, cucine, matrimoniali, prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 49573 NN

CUCINE veri gioielli, pronte, ordinazioni angolo, pensili, cappe, avelli. Mobilificio Bruno, v. Fonderia 3 (vicino ospedale). 48482 NN

LETTINI, carrozzine, seggiolini, girali, culle, cestine, materassi, grandioso assortimento, prezzi bassissimi. «Tutto per il bambino». Tarabocchia 6. 49573 NN

MATRIMONIALI comuni lussuose cucine tinnelli prezzi convenientissimi. Matrimoniale cucina usate occasione, via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 48312 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia. Attenzione: Bosco 36. 25976 NN

PIANINO piccolo nuovo, Skyline, rinomata marca vendesi. Scambi, facilitazioni. Carducci 32/II. 716 NN

O Commerciali L. 40

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, v. Mazzini 40. 74 O

OO Alimentari L. 40

VINO a 130 anche 120 comunemente un vino eccellente (Tocal, Merlot, Cabernet). L. 145 immediatamente a casa. Telefonare 95811. 25849 OO

P Rapp. piazzisti L. 35

COLORIFICO importanza nazionale intera gamma produzione edilizia, carrozzeria, industria, cerca rappresentante qualificato zona Trieste, Udine. Curriculum, massima riservatezza. Scrivere cassetta 2049, SPI, Torino. 6646 P

PASTIFICIO moderno con mulino proprio forte produzione tutti tipi cerca rappresentante con deposito Trieste e provincia. Ottima possibilità per elettrodomestici per elettrodomestici. Scrivere: dettagliando cassetta 956 SPI, Torino. 6649 P

Q Auto, moto, cicl. L. 50

ALFA Romeo Savra, Ghenga 6, Giulietta '62, spider Innocenti 1100 con tettuccio, Fiat 1200 '60. APPIA 12. 1300 1962, 103 1959 1957, 750 1961, Giulietta spider. Bosco 20. 25931 Q

MOTOCARRI Ape, cassoni maggiorati, riscaldamento, avviamento elettrico. Ratazioni 30 mesi. Vespignenza, tel. 28940. 25939 Q

FIAT 750 62 vendo ratealmente. Visibile p.zza S. Francesco TS 52101. Telex 30527. 25913 Q

VENDENDISI 600, 1200, Alfa SS. Diaz 10. 49455 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. PRESTITI restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità. Via Genova 3. 47982 R

PIEGATI Assoluta riservatezza. Immobili 24566. Mazzini 19. ORARIO 16-19, sabato 9.30-12.30. 49061 R

FARMACIA affitto o acquisto cerasi. Cassetta 25989 R. SPI. SALONE parrucchiere centralizzata. Scrivere: scrivendo cassetta 956 SPI, Torino. 6649 P

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A. LIRE 5.200.000, vera occasione, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiate, via Cherubini. Discuteremo con voi le condizioni di pagamento secondo le vostre possibilità. Impresa Fratelli Rumor, Donata 1. 1067 S

A.A.A.A.A. PROSSIMA consegna accuratamente rifiniti, marmettoni giganti, parquet laccati, ceramiche. Prezzi e facilitazioni molto favorevoli. Impresa Fratelli Rumor, via Donata 1. 1067 S

A.A.A. APPARTAMENTI in via Ghirlandolo, Vergerio, prossimo ingresso, 1-2-3 stanze più servizi; finiture accurate, confort moderni acqua calda centralizzata. Prezzi convenienti, eccezionali condizioni di pagamento. Informazioni: Cividin & Rosenwasser, via Diaz 7, tel. 30088-35107. 1158 S

A.A.A. APPARTAMENTI di lusso in palazzina con parco e vista panoramica, zona Passeggio Sant'Andrea e via Bellosguardo (Notre Dame de Sion). Prezzi e condizioni di pagamento favorevoli. Informazioni: Cividin & Rosenwasser, via Diaz 7. Telefoni 30088-35107. 1158 S

A.A. VIALE XX Settembre inizio costruzione edificio condominio, appartamenti 23 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiate cantina finiture accurate. Prenotazioni Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, telefono 68734. 25909 S

A.B. APPARTAMENTI zona V. Conti, stabile ultimato, ultime disponibilità piani alti, rifiniture accuratissime, venditori tre milioni contanti saldo dilazionato. Accettansi aldisiani. AGEPS Crispi 14. 25983 S

A.B. CONVENIENTISSIMI prossima consegna vendendosi 1, 2, 3 stanze, 2.000.000 contanti, saldo dilazionato; accettansi aldisiani. AGEPS Crispi 14. 25979 S

A.B. INVESTIMENTO redditi 8-9% vendendosi appartamenti imminente consegna, 1-2-3 stanze accessori centralnaffa ascensore. AGEPS Crispi 14. 25973 S

A.B. PRONTO ingresso vendendosi appartamenti signorili rifiniture lussuose, isolazioni acustiche, ultime disponibilità. Accettansi aldisiani. AGEPS Crispi 14. 25987 S

A.B. ZONA VERDE tranquilla, appartamenti acquistati 1-2-3 stanze ogni comfort. Condizioni vantaggiose, mutuo bancario. A.G. E.P. Crispi 14. 25981 S

A.B. ZONA VERDE tranquilla, costruzione palazzina con giardino garage, 2 stanze salone terrazzo centralnaffa ascensore. AGEPS Crispi 14. 25977 S

A. AFFARONE, libero, camera cucina, 2.500.000, pagamento 900 mila contanti, saldo 25.000 mensili; altro camera grande, soggiorno, cucinino, giardinetto, 2.700.000 vendendosi San Patrizio 1, paraggi Strada di Fiume. Visitare ore 14-16, giornalmente. 49362 S

A. BELLISSIMO vasto vista mare, salone 4 stanze stanzino cucina biservizi autoriscaldamento naffa, vendesi. Telef. 95982. 25923 S

A. MODERNO occupato zona Severo, 2 stanze stanzetta cucina accessori, vendesi. Telefonare 95982. 25921 S

A. NEGOZIOZIO adatto orologio, calzolaio, lotto ecc. inoltre due magazzini, due autobox Belamonti alla, vendendosi. Telefonare 90420. 49490 S

A. PANORAMICO Carducci, salone stanza stanzetta cucina biservizi, vendesi. Telef. 95982. 25923 S

A. PARAGGI fine Revoltella, 2 stanze soggiorno cucinino bagno, vendesi occasione. Telefonare 95982. 25923 S

A. SEMINUOVO Rolano, 3 stanze cucina bagno riscaldamento piano adatto ambulatorio, vendesi. Telef. 95982. 25923 S

A. AFFARONE moderni, liberi ed occupati, camera, cucina, bagno ripostiglio, cantina, poggiate, vendendosi 1.000.000 acconto, 25 mila mensili. Visitare ore 11-13 giornalmente, vicolo Ospedale militare 13. 49362 S

AICA, appartamenti ultralussuosi attici Garibaldi, Romagna, corso, Fabio Severo, S. Vito, 12.000.000 - 35.000.000, Canalicchio 2. 25735 S

ALLOGGI 2-3 camere accessori, corso finitura, ogni comodità ascensore centralnaffa, vista mare, tram ogni direzione, vendendosi ultimi disponibili; inoltre locali pianoterza adatti magnifici negozi, facilitazioni. Beaumont 103, tel. 90420. 49490 S

APPARTAMENTI in costruzione SAN LUIGI 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, centralnaffa ascensore garage VENDENDISI via Gallina 4, 70304. 25961 S

APPARTAMENTI zona BESEN- GHI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiate, centralnaffa, ascensore, vende Immo-

biaria CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 6712. 25973 S

APPARTAMENTO ristorante zona Giulia, IV p. senza ascensore, anticamera stanza cucina bagno, vendesi. Telef. 95982. 25925 S

APPARTAMENTO centrale moderno occupato 2 camere cucina, accessori, poggiate, riscaldamento, cantina, 3.600.000 vendesi; facilitazioni pagamento. Visitare ore 17-19, Toti 7, giornalmente. 49360 S

APPARTAMENTO centrale nuovo VI piano, panoramico, solgiate, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, 2 poggiate, 3 ripostigli, cantina, centralnaffa, ascensore, isolazioni acustiche, scarico immondizie, facciata in marmo, 10.800.000, ac-

quistarsi 12.700.000; altro 8 stanze, adatto anche ambulatorio, ufficio; altro attico splendido, panoramico vendesi direttamente, pagamento 5.000.000 contanti, saldo ratealmente. Visitare Donata angolo Artisti: rivolgersi cantiere ore 10.30-14.30, 14-16, giornalmente. 49360 S

APPARTAMENTO bellissimo principio via Commerciale, cinque stanze bagno cucina, vendesi occasione. Telef. 50305. 49468 S

APPARTAMENTO PERUGINO, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiate, centralnaffa, ascensore VENDESI IMMEDIATAMENTE via Gallina 4, 70304. 25961 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, Commerciale; altro Fabio Severo, per rendita; altro 2 stanze soggiorno, cucinino, bagno, S. Luigi, vendendosi. Tel. 61793. 25951 S

BELLISSIMO seminuovo zona Severo, 2 stanze ampie cucina bagno centralnaffa ascensore, vendesi. Tel. 95982. 25923 S

IMPRESA vende appartamenti 3.500.000, 4.000.000, 5.200.000, ac-

quistarsi aldisiani domande appena presentate. Ufficio vendite Settefontane 51, orario 15-18. 49460 S

LOCALI centrali nuovi pronti ingresso, viale XX Settembre, mq. 85, 120, 76; fori 2-4-2, vendendosi. Amministrazione Alberti telefono 68734. 25909 S

MAGAZZINI liberi 40, 80, 210, 500 mq. vende proprietario facilitazioni pagamento paraggi Marina - San Patrizio - Corso Italia - piazza Garibaldi, telefonare 23182. 49364 S

MODERNO bellissimo Rotonda Boschetto, 3 stanze cucina bagno ripostiglio centralnaffa, vendesi. Telef. 95982. 25921 S

PANORAMICO stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno terramontata, vende privato anche condizioni. Tel. 75989. 25989 S

SOLEGGIATO centrale, 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnaffa ascensore, vendesi. Telef. 95982. 25925 S

VENDESI occasione 3 stanze, cucina, bagno, cantina, soleggiato; Lamarmora 16; visite ore 9.30-12. 25949 S

VENDENDISI 2 appartamenti, 1 negozio, pronta consegna, nuovissimi, con mutui, lunghe rateazioni, accessori gran lusso garantiti. Giornalmente Vittorio da Feltre 1, visite 14-17. Telefonare 74282 per informazioni. Senza mediazioni. 26056 S

VILLA nuova costruzione pronto ingresso S. Croce mare, soggiorno 2 stanze letto servizi ampie terrazze giardino spiaggia riservata, vendesi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, telefono 68734. 25909 S

VILLA zona panoramica 5 vani più accessori giardino circa 1000 mq. garage, possibilmente centralnaffa, acquedotti, pagamento contanti. Esclusi interne diari. Inviare informazioni dettagliate Cassetta 4252 S, SPI. 25941 S

Z. OCCASIONISSIMA BESEN- GHI, palazzina, bellissimo tristanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, 5.500.000; CARPINETO tristanze, cucina, biservizi, 4.600.000. AMICIS tristanze, biservizi, lussuosi, 9 milioni. BELLOSguardo ultimi appartamenti lussuosa palazzina tristanze, grandioso salone biservizi, autoriscaldamento 14.500.000; SUPERCOMPLESSO VALMAURA da 2.800.000 fino 3 stanze. TERRENI progetti approvati: palazzina 12 appartamenti adatta cooperative, altri case centrali 13, 21, 42 appartamenti. permuta o vendite. IMMA, San Maurizio 4. 25941 S

ne modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche vie-

ne modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche vie-

ne modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche vie-

ne modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche vie-

ne modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche vie-

ne modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche vie-

ne modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche vie-

Abbonamenti per il 1966 al

«PICCOLO»

IL PICCOLO

Sette numeri settimanali

Sette numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina

PICCOLO SERA

Sette numeri settimanali

ITALIA	ESTERO					
	Posti a tariffa postale ridotta			Posti a tariffa postale intera		
Anno	Sett.	Trim.	Anno	Sett.	Trim.	Anno
1966	6.750	3.500	22.000	11.250	5.750	26.500
1967	7.900	4.100	25.550	13.100	6.700	30.750
1968	8.750	4.500	28.000	14.500	7.500	34.000

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello dei Cont. Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicare chiaramente specificando a quale sono interessati

oggi ultimo giorno

Un'occasione piuttosto rara per vedere illustrato, da dimostratrici specializzate della Casa, il funzionamento di due meravigliosi prodotti AEG: la famosa lavatrice superautomatica AEG «LAVAMAT CLARA» e la «LAVASTOVIGLIA AEG», che tanto successo stanno riscuotendo presso il più vasto pubblico. Le